D.d.s. 24 dicembre 2021 - n. 18433
Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.3.01 «Prevenzione Dei danni alle foreste», approvazione del bando per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 del 1 luglio 2014) e in particolare l'art. 32 «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento»;
- n. 2019/289 della Commissione del 19 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE 20 febbraio 2019 L48);

Viste:

- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;
- la deliberazione n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- la d.g.r. n. XI/2780 del 31 gennaio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 – Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.3 con l'operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»; Sottomisura 8.4 con l'operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste». Modifica dell'aiuto SA.45077 (2016/XA)»;

Considerato che:

- la Commissione Europea ha registrato in data 16 gennaio 2020 con il n. SA.56121 (2020/XA) «Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste» il regime di aiuto per l'Operazione 8.3.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Lombardia 2014-2020;
- le disposizioni di cui al presente decreto sono quindi attuate nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) n. SA.56121 (2020/XA) «Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste» e, in toto, del Regolamento (UE) n.702/2014
- il regime SA.56121 (2020/XA) è stato inserito in SIAN con l'ID 1002340;

Dato atto che:

- le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche alla concessione dei contributi e alla registrazione in SIAN dei beneficiari e del contributo concesso è la Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche e per la registrazione delle erogazioni è la Struttura «Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA» dell'Organismo Pagatore Regionale;

Precisato che:

- nel rispetto dell'art. 1 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 702/2014 par. 5 lett. a) come modificato dall'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2019/289 alle imprese, qualificate come PMI dall'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 non potrà essere erogato il contributo se la stessa impresa risultasse destinataria di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del Reg (UE) n. 702/2014;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui ai Regolamenti (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, pari a € 11.000.000,00:

- è coperta dalla disponibilità finanziaria complessiva della sottomisura 8.3.01;
- grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) e che tale dotazione è disponibile;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Preso atto del decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 12336 del 17 settembre 2021 «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui dell'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»;

Rilevata la necessità di portare a conoscenza dei potenziali beneficiari della suddetta Operazione, le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle domande stesse, attraverso specifiche disposizioni attuative per la presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia approvato con d.g.r. 3895/2015, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche forestali e agroambientali individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Acquisito il parere dell'Organismo Pagatore Regionale, in data 23 dicembre 2021, agli atti, e sentita l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, in merito alle disposizioni attuative di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Vista la comunicazione del 20 dicembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

DECRETA

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste « facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a € 11.000.000,00 la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attuare le disposizioni di cui al presente decreto e del suo allegato, parte integrante e sostanziale nel rispetto del regime di Aiuto di Stato/Italia (Lombardia) n. SA.56121 (2020/XA) – «Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste» il regime di aiuto per l'Operazione 8.3.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Lombardia 2014-2020 e della Deliberazione di Giunta regionale n. XI/2780 del 31 gennaio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 – Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.3 con l'operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»; Sottomisura 8.4 con l'operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste». Modifica dell'aiuto SA.45077 (2016/XA)»;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it – Sezione Bandi;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Roberto Carovigno

Allegato 1







RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013)

MISURA 8
Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

SOTTOMISURA 8.3

Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

OPERAZIONE 8.3.01

Prevenzione dei danni alle foreste

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

SOMMARIO

1. FINALITA' E OBIETTIVI
PARTE I – DOMANDA
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
5. INTERVENTI
5.1 Interventi Ammissibili
5.2 Interventi e spese non ammissibili
5.3 Data di inizio degli Interventi
6. COSA VIENE FINANZIATO
6.1. Spese relative agli interventi
6.1.1. Tipologia A (Strutture per attività antincendio boschivo)
6.1.2 Tipologia B (Interventi selvicolturali)
6.1.3 Tipologia C (Attrezzature per prevenzione incendi boschivi)
6.1.4 Tipologia D (SIF)
6.2 Spese per progettazione e direzione lavori
6.3 Spese di informazione e pubblicità
6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie
7. DOTAZIONE FINANZIARIA
8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE
9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI
10. CRITERI DI SELEZIONE
10.1 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA A (ANTINCENDIO BOSCHIVO)
10.2 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA B (INTERVENTI SELVICOLTURALI)
10.3 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA C (ATTREZZATURE ANTINCENDIO BOSCHIVO)

10.4 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA D (SIF)
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
12.1 Quando presentare la domanda
12.2 A chi presentare la domanda
12.3 Come presentare la domanda
12.4 Documentazione da allegare alla domanda
12.4.1 Progetto degli interventi
12.4.1.1 Progetto definitivo
12.4.1.2 Progetto esecutivo
12.4.2 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000
12.5 Sostituzione e ricevibilità della domanda
12.5.1 Sostituzione della domanda
12.5.2 Ricevibilità della domanda
13. ISTRUTTORIA
13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità
13.2 Istruttoria tecnico amministrativa
13.3 Chiusura delle istruttorie
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
16 .1 Presentazione del progetto esecutivo
16.2 Inizio dei lavori e loro esecuzione
16.3 Assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione ed altre prestazioni professionali
16.4 Conclusione dei lavori e proroghe
17. VARIANTI
17.1 Definizione di variante
17.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante
17.3 Presentazione della domanda di variante tecnica
17.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica
18. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
18.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
18.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO
19. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
19.1 Erogazione dell'anticipo
19.2 Erogazione del saldo
20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
21. CONTROLLI IN LOCO
22. FIDEIUSSIONI
23. CONTROLLI EX POST
24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
25. PROCEDIMENTO DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO
26. IMPEGNI
26.1 Impegni essenziali
26.2 Impegni accessori
PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI
27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
28. ERRORI PALESI
29. RINUNCIA
30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
30.1 Indicatori
30.2 Customer satisfaction
31. REGIME DI AIUTO
32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
32.1 Rimedi amministrativi
32.2 Rimedi giurisdizionali
33. SANZIONI
34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
35. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)
ALLEGATI
Allegato A – Classi di rischio dei comuni - Piano Antincendio Boschivo
Allegato B – Costi standard
Allegato C – Richiesta ulteriori aiuti

Allegato D – Dichiarazione sostitutiva Aiuti di Stato
Allegato E – Relazione d'investimento
Allegato F – Liste di controllo appalti
Allegato G – Prospetto variante
Allegato H – Dichiarazione sostitutiva percepimento ulteriori aiuti
Allegato I – Fidejussione
Allegato L – Trattamento dati personali

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'Operazione, prevista dal Reg. UE n. 1305/2013 dell'Unione Europea, si propone di favorire la migliore gestione delle foreste, prevenendo i fenomeni che possano incidere negativamente sui boschi e sul territorio, quali incendi e calamità naturali. Gli interventi finanziabili mirano inoltre a garantire un'efficace regimazione delle acque e pertanto a ridurre il rischio di erosione, nonché ad una migliore conservazione della biodiversità e del paesaggio forestale.

PARTE I – DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati in Lombardia con le limitazioni sottoindicate, secondo la Tipologia di appartenenza.

Tipologia A (Interventi a supporto delle attività di antincendio boschivo) e
Tipologia C (Investimenti per attrezzature di prevenzione degli incendi boschivi)
Localizzati nel territorio dei Comuni classificati a medio, medio-alto e alto rischio d'incendio, riportati nel Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (c.d. Piano AIB) vigente al momento della presentazione della domanda e pubblicato all'indirizzo http://www.regione.lombardia.it – Protezione Civile – Rischi naturali: Piano Regionale Antincendio Boschivo 2020-2022 approvato con d.g.r. 2725 del 23 dicembre 2019

Tipologia B (Interventi selvicolturali)
Localizzati contemporaneamente in aree:

- che rientrano nella definizione di bosco, secondo l'art. 42 della legge regionale 31/2008;
- assoggettate a Piano di indirizzo forestale (PIF) o a Piano di assestamento forestale (PAF) in vigore;
- a prevalente attitudine protettiva, secondo la classificazione dei PIF o, in mancanza di Piano d'indirizzo forestale, particelle classificate come protettive dai PAF, se l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di dissesto idrogeologico[1];
- ricadenti nel territorio dei Comuni classificati a medio, medio-alto, alto rischio d'incendio boschivo nel Piano AIB vigente, quando l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di incendio boschivo.

Tipologia D (Sistemazioni idrauliche forestali - SIF):
Localizzati nelle «aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico» individuate nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[2] dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali, purché esterne al Tessuto Urbano Consolidato[3] definito dalla legge regionale 12/2005.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

La domanda di aiuto può essere presentata da:

- Enti pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo, ai sensi della l.r. 31/2008,
- Enti di diritto pubblico,
- Consorzi forestali riconosciuti[4],
- soggetti privati.

Nella tabella che segue sono riportate le Tipologie d'intervento finanziabili ai diversi soggetti richiedenti:

TIPOLOGIA	SOGGETTI RICHIEDENTI

[1] Si considerano «aree a prevalente attitudine protettiva», secondo la classificazione dei PIF, le superfici con elevata valenza protettiva oppure, per i PIF che riportano una scala di gradualità dell'attitudine prevalente, le superfici individuate con i valori 4 e 5 (se la scala va da 1 a 5) o con i valori da 7 a 10 (nella scala da 1 a 10). In mancanza di tale classificazione, si considerano i boschi con attitudine prevalente «protettiva» e le aree boscate con attitudine prevalente diversa dalla «protettiva» in cui il PIF preveda espressamente interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico.
[2] Le aree sono visualizzate nel Geoportale di Regione Lombardia in "PAI vigente"
[3] Le aree sono visualizzate nel Geoportale di Regione Lombardia in "PGT -Tavola delle previsioni di Piano "Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato"
[4] I Consorzi forestali riconosciuti sono quelli riconosciuti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 56, comma 7 della l.r. 31/2008. Hanno tutti personalità giuridica di diritto privato, anche se conducono prevalentemente superfici boschive di proprietà pubblica e, in questo caso, sono tenuti a seguire le procedure di evidenza pubblica in caso di affidamento di lavori a terzi (art. 56, comma 5). In forza dell'art. 56, comma 2 della citata legge regionale, i Consorzi forestali possono svolgere, tra le attività selvicolturali, anche quelle riferite alle sistemazioni idraulico forestali, previste all'art. 50, comma 1, ma esclusivamente sui terreni loro conferiti in gestione.

A (Antincendio boschivo)	• Enti Pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo
B (Interventi selvicolturali)	• Enti di diritto pubblico • Consorzi forestali riconosciuti • Soggetti privati
C (Attrezzature antincendio boschivo)	• Enti Pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo (Comunità Montane ed Enti Parco)
D (SIF)	• Enti di diritto pubblico[5] • Consorzi forestali riconosciuti

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per tutte le Tipologie, gli interventi possono essere effettuati nelle aree interessate una sola volta nel periodo di programmazione 2014-2020.
Pertanto, su questo bando non sono ammissibili domande che prevedano interventi nelle stesse aree dove sono state finanziate opere con i precedenti bandi dell'Operazione 8.3.01, approvati con i decreti n. 7444/2017 e n. 1387/2020.

Gli interventi della **Tipologia A** devono essere effettuati in bosco o nel raggio di 500 m in linea d'aria dal bosco.

Gli interventi della **Tipologia B** devono riguardare superfici a bosco con superficie complessiva minima di 5 ettari (Ha), inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Quando la superficie dell'intervento è maggiore di 100 Ha di bosco, è obbligatoria la presenza di un PAF approvato e vigente.

Gli interventi della **Tipologia C** devono avere utilizzo prevalente a servizio delle aree boscate dei Comuni classificati a rischio d'incendio medio, medio-alto e alto nel Piano AIB vigente.

5. INTERVENTI

5.1 Interventi Ammissibili

Tipologia A (Strutture per attività antincendio boschivo) - Realizzazione di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo, quali: punti di approvvigionamento idrico, strade e piste di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio, aree di atterraggio per mezzi aerei finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli incendi e di eventi calamitosi (escluso l'utilizzo commerciale).

Tipologia B (Interventi selvicolturali) - Interventi di miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivo di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico, mediante lavori di diradamento, asportazione del materiale forestale deperiente, conversione dei cedui, ecc. previsti dai piani di assestamento forestali approvati e vigenti oppure, nelle aree ove essi mancano, previsti dai modelli selvicolturali dei piani di indirizzo forestale approvati e vigenti.

Tipologia C (Attrezzature per prevenzione incendi boschivi) - Acquisto di vasche mobili e di attrezzature, quali motopompe e moduli dedicati per mezzi terrestri destinati alle attività antincendio, di strumentazione per il monitoraggio e per la comunicazione finalizzata alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi.

Tipologia D (SIF) - Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali, quali opere di regimazione idraulica, di stabilizzazione dei versanti in frana, di riassetto idrogeologico.

5.2 Interventi e spese non ammissibili

Gli interventi non previsti al paragrafo precedente sono esclusi dal finanziamento.
Non sono inoltre ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) gli interventi iniziati prima della presentazione (protocollazione) della domanda di contributo;
b) i tagli di utilizzazione e i tagli a macchiatico positivo;
c) le operazioni di rinnovazione artificiale dei boschi;
d) l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
e) gli interventi di manutenzione ordinaria;

[5] L'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF) non rientra tra i soggetti che possono fare domande di aiuto

f) gli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti strade di classe I, II, III o IV inserite nei Piani approvati della viabilità agro-silvo-pastorale (Piani VASP) che incidono per una quota superiore al 20% dell'importo dei lavori ammessi;
g) gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito Natura 2000, del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio ricade l'area d'intervento;
h) l'IVA e le altre imposte e tasse.

Inoltre, non possono essere finanziati:
Tipologia A
i) gli interventi che prevedono operazioni a carico degli acquedotti ad uso civile;
j) le nuove piazzole per atterraggio di elicotteri a meno di 3.000 m, in linea d'aria, da altre piazzole già esistenti, a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dal Piano antincendio boschivo;
k) i nuovi punti di rifornimento idrico a meno di 1.000 m, in linea d'aria, da altri punti di rifornimento idrico già esistenti, a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dal Piano antincendio boschivo;
l) la realizzazione di vasche a cielo aperto o di laghetti, a quota superiore a 1.000 m s.l.m., salvo diversa localizzazione indicata in sede di pianificazione approvata e vigente;

Tipologia B
n) gli interventi che non siano esplicitamente previsti dai PAF approvati e vigenti o, nelle aree ove i PAF manchino, dai modelli selvicolturali dei PIF approvati e vigenti;
o) la realizzazione di viali tagliafuoco passivi;

Tipologia C
p) l'acquisto di attrezzature personali utilizzabili nell'attività antincendio degli addetti (DPI), di attrezzature manuali, anche motorizzate (es. soffiatori, motoseghe, decespugliatori) e di veicoli e mezzi fuoristrada;

Tipologia D
q) l'impiego di specie o varietà non autoctone, ossia non comprese nell'allegato C del regolamento regionale 5/2007 e non adatte alla *tipologia forestale* presente nella stazione oggetto dell'intervento;
r) l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
s) le opere di difesa antivalanghe.

5.3 Data di inizio degli Interventi
Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese per la redazione del progetto e per le indagini e analisi tecniche specialistiche a supporto, che devono comunque essere state sostenute dopo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo sul B.U.R.L. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.
La data di avvio dei lavori cui far riferimento, come specificato al paragrafo 16.2, decorre dalla data di invio del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori agli Uffici istruttori, specificati al paragrafo 13.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento, nel rispetto del regime di aiuto SA.56121 (2020/XA) - Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste:
- le spese per la realizzazione degli interventi;
- le spese generali per progettazione, direzione lavori e gestione del cantiere, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie.

Per le Tipologie A e C, le spese ammissibili sono determinate in base al computo metrico estimativo e ai preventivi di acquisto di eventuali dotazioni o del materiale vegetale. In fase di pagamento, le spese devono essere giustificate da fatture o da altri documenti equivalenti.

Nel caso delle Tipologie B e D, le spese per la realizzazione degli interventi sono ammissibili nei limiti e con le modalità tecniche descritti nei costi standard (allegato B al presente bando).
Per i soggetti tenuti al rispetto della normativa dei contratti pubblici, le opere non comprese nei costi standard, che si rendessero eventualmente indispensabili per il completamento del progetto, sono ammissibili fino ad

una quota massima del 20% dell'importo complessivo ammesso dell'intervento[6]. In fase di pagamento, solo per i soggetti privati non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, si fa riferimento ai costi standard, mentre per le altre categorie di beneficiari le spese devono essere documentate da fatture o da altri documenti equivalenti.

6.1. Spese relative agli interventi

6.1.1. Tipologia A (Strutture per attività antincendio boschivo)

a) Realizzazione di nuovi punti di rifornimento idrico, costituiti da
   - invasi interrati[7] o vasche a cielo aperto o laghetti, con profondità dell'acqua di almeno 100 cm e una capacità fra 100 e 200 mc, oppure di capacità inferiore purché collegati a una rete idrica che garantisca una portata di almeno 330 litri/minuto,
   - in alternativa, idrante (con portata di almeno 100 litri/minuto) per riempire invasi mobili.

   I punti di rifornimento idrico devono servire per approvvigionare di acqua mezzi terrestri ed elicotteri di tipo leggero – medio, dedicati alle attività di antincendio boschivo e devono prevedere la realizzazione di eventuali opere di adduzione idrica e scarico del troppo pieno, nonché le opere necessarie per consentire l'accesso dell'elicottero in sicurezza.
b) Realizzazione di nuove piazzole per atterraggio di elicotteri impegnati in attività di antincendio boschivo, sia in emergenza che per rifornimento idrico, purché le piazzole siano collegate alla viabilità agro-silvo-pastorale esistente con idonei tratti stradali (di classe I, II o III), percorribili dalle autobotti usate per il rifornimento.
c) Realizzazione di interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, costituiti da:
   - creazione o manutenzione straordinaria di tratti stradali (di classe I, II o III), idonei al transito di autobotti di piccole dimensioni, per collegare le piazzole alla viabilità agro-silvo-pastorale esistente;
   - sistemazione a verde con specie autoctone. Le specie utilizzate devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, da passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, da fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione propria, da copia del registro di carico e scarico. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007, adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato o integrato dal PIF;
   - piccole opere con tecniche di ingegneria naturalistica;
   - segnaletica e recinzioni di protezione dell'opera realizzata.

6.1.2 Tipologia B (Interventi selvicolturali)

Effettuazione di una o più delle seguenti operazioni:

a) sfolli e ripuliture di cedui e fustaie;
b) diradamenti e tagli di curazione;
c) spalcature e tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;
d) allestimento del materiale, compresa la scortecciatura per motivi fitosanitari
e) esbosco, compreso l'eventuale montaggio e smontaggio di gru a cavo (blonden) fino all'imposto;
f) realizzazione e manutenzione[8] di viali tagliafuoco attivi e attivi verdi (solo se espressamente previsti dai documenti di pianificazione forestale vigenti e dal locale Piano AIB).

6.1.3 Tipologia C (Attrezzature per prevenzione incendi boschivi)

Acquisto di:

a) vasche mobili, componibili dotate di struttura portante oppure autoportanti;
b) strumentazione per il monitoraggio e per la comunicazione finalizzata alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi, compresi sistemi radio ricetrasmittenti (portatili o veicolari), destinati agli operatori delle squadre antincendio;
c) attrezzature da installare sui mezzi d'intervento terrestri, quali motopompe e moduli dedicati, comprese le spese di allestimento e di montaggio.

6.1.4 Tipologia D (SIF)

Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico forestali, mediante:

[6] Per il calcolo di queste spese, si fa riferimento al Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, in entrambi i casi con l'abbattimento del 20% dei prezzi indicati.
[7] Solo le vasche interrate e ricopribili possono essere ammesse a finanziamento quando previste a quote superiori a 1.000 m s.m.l.
[8] Secondo le indicazioni tecniche contenute nel Piano AIB di Regione Lombardia 2020-2022 (paragrafo 8.2.1).

a) interventi antierosivi (posa di griglie, reti, biostuoie, ecc.);
b) interventi stabilizzanti (viminate, graticciate, fascinate, cordonate, drenaggi e opere di captazione);
c) interventi combinati di consolidamento e regimazione delle acque (palizzate, palificate, grate, briglie, scogliere, gabbionate, soglie e interventi in alveo, creazione e demolizione e manutenzione delle opere esistenti).

I lavori di sistemazione possono comprendere interventi di manutenzione straordinaria di tratti di strade agro-silvo-pastorali (di classe I, II, III o IV nel Piano VASP) presenti nell'area oggetto degli interventi, purché funzionali alle SIF per le quali è richiesto il finanziamento e la loro incidenza non sia superiore al 20% dell'importo dei lavori ammessi (paragrafo 5.2).

Gli interventi devono evidenziare le opere da realizzare mediante tecniche di ingegneria naturalistica, ove tecnicamente possibile.
Le specie vegetali eventualmente utilizzate per la realizzazione degli interventi devono essere corredate da certificato principale di identità, ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, da passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, da fattura o da "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione in proprio, da copia del registro di carico e scarico. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007, adatte alla *tipologia forestale* presente nell'area di intervento, eventualmente modificato o integrato dal PIF.

6.2 Spese per progettazione e direzione lavori

Per gli interventi della Tipologia C, le spese di progettazione e direzione lavori non sono riconosciute.
Per le altre Tipologie d'intervento, tali spese devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese di informazione e pubblicità e delle spese per la costituzione di polizze fideiussorie.
Le spese di progettazione e direzioni lavori comprendono:

a) la progettazione degli interventi;
b) le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati relative a studi o analisi geo-pedologici, fitosanitari, dendro-auxologici);
c) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Le spese di progettazione di cui alla lettera a) non sono riconosciute quando tale attività è affidata a personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali tenuti alle procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 c. 5 della l.r. 31/2008.
Per le spese di cui alla lettera c), tali richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara relativamente alle attività svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici).

Le spese:

1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
2) possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque dopo la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente bando;
3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

	Tipologie A e B	**Tipologia D**
Importo spesa ammissibile €	**Percentuale massima delle spese generali (%)**	**Percentuale massima delle spese generali (%)**
fino a 100.000,00	8,00	10,00
da 100.000,01 a 250.000,00	6,00	7,00
da 250.000,01 a 500.000,00	4,00	5,00

I richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali secondo quanto previsto dal D.lgs. 50/2016[9].

6.3 Spese di informazione e pubblicità

[9] Progettazione interna ed esterna (artt. 23 e 24), affidamento incarichi (artt. 31 e 157).

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)[10], sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato 1 del decreto n. 6354/2016.

6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, disponibile per l'applicazione del presente bando, è pari a € **11.000.000,00**, così suddivisa:

- Tipologia A - € 500.000,00
- Tipologia B - € 3.400.000,00
- Tipologia C - € 500.000,00
- Tipologia D - € 6.600.000,00

Se per una delle Tipologie d'intervento previste, le risorse assegnate non venissero utilizzate interamente, l'importo residuo sarà destinato a finanziare le eventuali domande delle altre Tipologie.
Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata, con motivazione del Responsabile di Operazione di cui al successivo paragrafo 11, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie indicato al paragrafo 13.3. In ogni caso, per ciascuna Tipologia d'intervento, è garantito il finanziamento integrale dell'ultima domanda ammessa a contributo.

Riserva per le Aree Interne

Nell'ambito della dotazione di cui sopra, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza complessiva di € 500.000 per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi nei Comuni ricompresi nelle aree interne:

- Alta Valtellina – Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
- Val Chiavenna – Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
- Alto Lago di Como e Valli del Lario – Cremia, Domaso, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrogno, Valvarrone;
- Appennino Lombardo/Alto Oltrepò Pavese – Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello.

8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento, come di seguito specificato:

Tipologia d' intervento	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)	Contributo %	Contributo massimo concedibile (€)
A	20.000,00	300.000,00	100%	300.000,00
B	20.000,00	400.000,00	100% (Enti Pubblici e Consorzi forestali riconosciuti)	400.000,00
			90% (altri)	360.000,00

[10] Ai sensi dell'allegato III del Reg. UE n. 808/2014 – Informazione e pubblicità.

C	20.000,00	100.000,00	100%	100.000,00
D	20.000,00	500.000,00	100%	500.000,00

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri aiuti concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti altre "fonti di aiuto", tra le quali gli aiuti previsti dalle misure forestali definite dalla l.r. 31/2008 e i contributi resi disponibili dal sistema camerale.
Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento, in applicazione di altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 (trenta) giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 15, in caso di ammissione a finanziamento.

In relazione alla cumulabilità dei contributi di cui alla presente Operazione con il credito d'imposta di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, commi da 1051 a 1058, fatte salve successive pronunce o note, si rimanda alle indicazioni operative impartite tramite specifiche note, pubblicate sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella Sezione "Bandi aperti", contenente le presenti disposizioni attuative, consultabili all'indirizzo www.psr.lombardia.it.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in quattro graduatorie (una per ciascuna Tipologia d'intervento), in ordine decrescente di punteggio assegnato.
Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.
Per tutte le Tipologie d'intervento, a parità di punti, verrà data precedenza alle domande alle quali è stato assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dai criteri di selezione, nel seguente ordine:

	Tipologie A, B e D	**Tipologia C**
Criterio di selezione	**Punteggio massimo attribuibile**	**Punteggio massimo attribuibile**
Pianificazione di settore	30	40
Caratteristiche dell'intervento	25	25
Localizzazione dell'intervento	20	20
Livello di progettazione	15	N.P.
Categoria di richiedente	10	15
Punteggio totale	**100**	**100**

I punteggi attribuibili sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

10.1 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA A (ANTINCENDIO BOSCHIVO)

Pianificazione di settore	**Punti**
Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 5) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	30
Comuni classificati a rischio d'incendio medio-alto (classe 4) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	10
Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	1

Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	**Punti**
Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	25
Realizzazione di punti di rifornimento idrico con contestuale realizzazione di idonee piazzole per elicottero e di vie di accesso agli automezzi terrestri	15
Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri e con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	13

Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri oppure con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	11
Realizzazione di piazzole per l'atterraggio degli elicotteri oppure vie di accesso agli automezzi terrestri per rendere disponibili punti di rifornimento idrico già esistenti	9
Altri casi non contemplati sopra	1

Localizzazione dell'intervento [presenza di aree protette nel raggio di 3 km in linea d'aria dall'intervento] *(una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità, l'opzione più favorevole)*	**Punti**
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	16
Altra area protetta, statale o regionale	12
Bosco da seme	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	3

Livello di progettazione	**Punti**
Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni[11] rilasciate (cantierabile)	15
Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	N.P.

Categoria di richiedente	**Punti**
Enti gestori di Parchi o riserve (regionali e nazionali), Comunità Montane	10
Provincia di Sondrio, Unioni dei Comuni, Comuni	5

10.2 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA B (INTERVENTI SELVICOLTURALI)

Il punteggio totale del criterio Pianificazione di settore è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

Pianificazione di settore 1 – Utilità	**Punti**
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "indispensabili"	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "utili"	10
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'utilità	0
Pianificazione di settore 2 – Urgenza	**Punti**
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "urgenti" (ossia da realizzare nei primi 5 anni di validità del piano)	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "mediamente urgenti" (ossia da realizzare nei primi 10 anni di validità del piano)	12
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "poco urgenti" (ossia da realizzare nei 15 anni di validità del piano)	10
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "differibili" (ossia rimandabili oltre il periodo di validità del piano)	5
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'urgenza	0

Il punteggio totale del criterio Caratteristiche dell'intervento è dato dalla somma delle cinque tabelle seguenti:

Caratteristiche dell'intervento 1 – Pendenza	**Punti**
Pendenza media dell'area di intervento ≥ 60%	7
Pendenza media dell'area di intervento ≥ 40% e < 60%	5
Pendenza media dell'area di intervento ≥ 20% e < 40%	4
Pendenza media dell'area di intervento ≥ 5% e < 20%	3
Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%	0

[11] Per "autorizzazioni" si intendono tutti i provvedimenti di Pubbliche Amministrazioni che devono essere rilasciati per iscritto, nonché permessi da parte di privati da rilasciarsi per iscritto (es. permessi di transito o di esecuzione di interventi sulla propria proprietà). Non sono considerate "autorizzazioni" le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) o le Comunicazioni che, permettendo l'immediato inizio dei lavori, devono essere presentate solo quando si avrà la certezza che i lavori stessi saranno eseguiti.

Caratteristiche dell'intervento 2 – Piano AIB	**Punti**
Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	6
Altri interventi	1
Caratteristiche dell'intervento 3 – Superficie	**Punti**
Superficie dell'area di intervento ≥ 20 ettari	5
Superficie dell'area di intervento ≥ 15 e < 20 ettari	4
Superficie dell'area di intervento ≥ 10 e < 15 ettari	3
Superficie dell'area di intervento < 10 ettari	1
Caratteristiche dell'intervento 4 – Quota	**Punti**
Quota media dell'area di intervento ≥ 1.500 m s.l.m. oppure < 150 m s.l.m.	4
Quota media dell'area di intervento ≥ 1.200 e < 1.500 m s.l.m.	3
Quota media dell'area di intervento ≥ 800 e < 1.200 m s.l.m.	2
Quota media dell'area di intervento ≥ 500 e < 800 m s.l.m.	1
Quota media dell'area di intervento ≥ 150 e < 500 m s.l.m.	0
Caratteristiche dell'intervento 5 – Tipologia forestale (una sola opzione, quella che interessa la tipologia di bosco con superficie maggiore)	**Punti**
Querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, abietine, cembrete, larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	3
Faggete, cerrete, peccete, piceo-faggete, altre pinete di pino silvestre	2
Leccete, altre formazioni di conifere, altre tipologie e formazioni non classificate	1

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità, l'opzione più favorevole)	**Punti**
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	18
Altra area protetta, statale o regionale	16
Bosco da seme	14
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	12
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	10
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	8

Livello di progettazione	**Punti**
Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni[12] rilasciate (cantierabile)	15
Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	N.P.

Categoria di richiedente	**Punti**
Enti di diritto pubblico	10
Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	5
Conduttori privati di superfici forestali	1

10.3 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA C (ATTREZZATURE ANTINCENDIO BOSCHIVO)

Pianificazione di settore	**Punti**
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 5) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	40
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d'incendio medio-alto (classe 4) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	13
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	2

Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	**Punti**
Interventi previsti dal Piano AIB approvato	25
Acquisto di vasche mobili	15

[12] Come nota n. 11.

Acquisto ed installazione di strumentazione per il monitoraggio e la comunicazione (telecamere fisse, ponti radio, sistemi radio ricetrasmittenti portatili o veicolari)	10
Acquisto e installazione di motopompe e moduli dedicati su mezzi antincendio terrestri	5

Localizzazione dell'intervento [area più rappresentativa nel territorio dell'Ente richiedente] (una sola opzione, la più favorevole)	**Punti**
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	16
Altra area protetta, statale o regionale	12
Bosco da seme	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	3

Categoria di richiedente	**Punti**
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra ≥ 10.000 ettari	15
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra ≥ 5.000 e < 10.000 ettari	10
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra ≥ 1.000 e < 5.000 ettari	5
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra < 1.000 ettari	1

10.4 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA D (SIF)

Il punteggio totale del criterio Pianificazione di settore è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

Pianificazione di settore 1 - Assestamento	**Punti**
Interventi previsti da piani di assestamento forestale vigenti	15
Pianificazione di settore 2 – Rischio geologico (una sola opzione, la più favorevole)	**Punti**
Aree di frana attiva (Fa), Aree a pericolosità molto elevata di esondazione (Ee), Aree di conoide attivo non protetta (Ca), Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Zona 1 del PAI	15
Aree di frana quiescente (Fq), Aree a pericolosità elevata di esondazione (Eb), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp), Aree a rischio idrogeologico molto elevato-Zona 2 del PAI	10
Aree di frana stabilizzata (Fs), Aree a pericolosità media o moderata di esondazione (Em), Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto (Cn)	5
Altre aree	0

Il punteggio totale del criterio Caratteristiche dell'intervento è dato dalla somma delle quattro tabelle seguenti:

Caratteristiche dell'intervento 1 – Quota	**Punti**
Quota media dell'area di intervento ≥ 200 e ≤ 1800 m s.l.m.	10
Caratteristiche dell'intervento 2 – Strade agro-silvo-pastorali	**Punti**
Interventi che prevedono la messa in sicurezza di strade agro-silvo pastorali esistenti, indicate in piani di indirizzo forestale approvati o in piani di assestamento forestale vigenti (distanza massima dell'area d'intervento 150 m dalla strada)	5
Caratteristiche dell'intervento 3 – Ingegneria naturalistica	**Punti**
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica in misura ≥ 75% dell'importo complessivo della spesa ammissibile dei lavori	5
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica in misura ≥ 50% e < 75% dell'importo complessivo della spesa ammissibile dei lavori	3
Caratteristiche dell'intervento 4 – Studi idrogeologici	**Punti**

Opere indicate con priorità alta negli «Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico»[13]	5
Opere indicate con priorità media negli «Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico»[14]	2

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	**Punti**
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	16
Altra area protetta, statale o regionale	12
Bosco da seme	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	3

Livello di progettazione	**Punti**
Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni[15] rilasciate (cantierabile)	15
Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	N.P.

Categoria di richiedente	**Punti**
Enti di diritto pubblico	10
Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	5

Per i criteri sopraelencati si fa riferimento a quanto riportato nel Geoportale della Lombardia:

Criterio	**Fonte del dato**
Rete ecologica regionale	Geoportale della Lombardia: "Rete Ecologica Regionale (RER)"
Piani di assestamento forestale	Geoportale della Lombardia: "Carta dei piani di assestamento forestale della Lombardia"
Siti Natura 2000	Geoportale della Lombardia: "Aree protette"
Habitat dei Siti Natura 2000	Sito: http://www.biodiversita.lombardia.it
Boschi esistenti	Geoportale della Lombardia: "Carta dei tipi forestali reali della Lombardia"
Tipologie forestali	Geoportale della Lombardia: "Carta dei tipi forestali reali della Lombardia"
Parco naturale, parco regionale, riserva, monumento naturale o PLIS	Geoportale della Lombardia: "Aree protette"
Destinazione selvicolturale	Geoportale della Lombardia: "Destinazioni selvicolturali"
Bosco da seme	Geoportale della Lombardia: "Boschi da seme"
Altitudine (quota)	Geoportale della Lombardia: "DTM 5X5 - Modello digitale del terreno (ed. 2015)"
Strade della VASP	Geoportale della Lombardia: "Strade agrosilvopastorali"

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, che è Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. 2014-2020 e che assume la funzione di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nell'ambito del presente bando ogni richiedente può presentare fino a **5 (cinque) domande**, a condizione che gli interventi previsti per ogni domanda siano identificabili e funzionalmente distinti. Non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili su boschi o aree di dissesto accorpati al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al Codice appalti.
I richiedenti che intendono presentare più di una domanda di aiuto devono validare la domanda aperta prima di procedere alla presentazione di una nuova domanda.

Ogni domanda può prevedere una sola Tipologia d'intervento.

[13] Vedi «Linee guida per la definizione di uno studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico» (D.d.u.o. 26 novembre 2007 n. 14313). *L'*elenco degli studi di sottobacino disponibili sono riportati nella d.g.r. 4685 del 10 maggio 2021 (Tabella 6).
[14] Come nota n. 12.
[15] Come nota n. 11.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi dell'art. 21 bis del D.P.R. 642/1972.

12.1 Quando presentare la domanda
Le domande possono essere presentate **dal 21 gennaio 2022 al 31 maggio 2022 (entro e non oltre le ore 12:00:00)**.
La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.

12.2 A chi presentare la domanda
Le domande devono essere presentate, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione nel cui ambito territoriale è prevista la realizzazione dell'intervento ("di seguito "Ufficio istruttore"):

- Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca (di seguito "AFCP") della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi di Regione Lombardia;
- Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio.

Se l'intervento è localizzato su ambiti territoriali diversi, deve essere selezionato l'ambito sul quale è localizzata la parte finanziariamente più rilevante dell'intervento.

12.3 Come presentare la domanda
Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel sistema informativo Sis.Co. (attuale sito: https://agricoltura.servizirl.it/) entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato, completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli artt. 20 comma 3, 24 comma 4, 28 comma 3, 32 comma 3 lettera b), 35 comma 2, 36 comma 2 e 71».

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato da EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), **entro e non oltre le ore 12:00:00 del 31 maggio 2022.**
In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.
La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.
È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.
Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.
Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo: contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che

attesta l'avvenuta presentazione della domanda, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio PDF o JPEG) OPPURE *in formato non modificabile, firmato elettronicamente con estensione.p7m o .pdf* , la documentazione di seguito specificata:

a) progetto redatto secondo le modalità riportate nel successivo paragrafo 12.4.1;
b) qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della legge 203/1982 «Norme sui contratti agrari». Per i terreni conferiti in gestione ai Consorzi forestali, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi non è richiesta qualora l'atto di conferimento del proprietario specifichi l'assenso ad eseguire gli interventi previsti (o equivalenti a quelli previsti dalla domanda di aiuto);
c) per gli interventi della Tipologia D, in alternativa alla documentazione di cui al punto precedente, provvedimento dell'Ente forestale competente che autorizza, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. 31/2008, la realizzazione diretta degli interventi su proprietà altrui a causa di gravi processi di degrado o motivi di pubblica incolumità;
d) solo per gli interventi della Tipologia B ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione e attestazione del pagamento del canone per l'anno di presentazione della domanda, con l'indicazione dei riferimenti catastali;
e) se necessari, in base alla normativa vigente, autorizzazioni o nulla osta rilasciati dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree e nulla osta idraulico (solo per gli interventi della Tipologia D), come meglio specificato al paragrafo 12.4.1.2;
f) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo il modello dell'allegato C, di avere/non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre fonti di aiuto, diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
g) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo il modello dell'allegato D, di non trovarsi nei casi di esclusione previsti dal Reg. UE n. 702/2014.

12.4.1 Progetto degli interventi

Per la Tipologia C, deve essere presentata una **relazione**, con i contenuti previsti all'allegato E, comprensiva di 3 (tre) preventivi. Per le altre Tipologie di intervento, il progetto da presentare, di cui al punto 1 del precedente paragrafo, è il **progetto definitivo** ovvero il **progetto esecutivo** (così detto "cantierabile").

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di Enti Pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche si applicano altresì il comma 3 dell'art. 24 e il comma 27 septies dall'art. 216 del D.lgs. 50/2016.
I progetti devono essere presentati in formato PDF e firmati elettronicamente o digitalmente; devono contenere le cartografie anche in formato *shapefile*, come sotto specificato.

12.4.1.1 Progetto definitivo

Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del successivo rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri ed è costituito dai seguenti documenti:

a) relazione descrittiva generale, completa della delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento (tramite poligoni in formato vettoriale *shapefile* con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84) e della relativa documentazione fotografica georeferenziata;
   per la Tipologia B, devono essere riportati anche:
   - quota e pendenza media dell'area boscata oggetto dell'intervento, utilizzando il DTM 5X5 – Modello digitale del terreno (ed. 2015),
   - descrizione dei principali parametri forestali e dei tipi forestali presenti,
   - stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa), il volume (m^3) e i metodi di esbosco;
b) relazioni tecniche e specialistiche;
c) elenco dei mappali interessati dai lavori;
d) rilievi plano-altimetrici ed elaborati grafici;
e) studio di fattibilità ambientale;
f) calcoli delle strutture (non richiesti per le Tipologie B e C);
g) elenco dei prezzi ed eventuali analisi;
h) computo metrico estimativo e quadro economico (con indicazione dei costi della sicurezza) delle opere;

per le Tipologie A e C:

- i codici e i prezzi unitari di riferimento sono quelli del Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019), per le eventuali voci mancanti, il riferimento è il Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure il Prezzario regionale delle opere pubbliche vigenti, con l'abbattimento del 10% dei prezzi indicati;
- nel caso di acquisto di impianti, dotazioni o materiale vegetale o componenti non compresi nelle voci dei prezzari sopra citati, devono essere presentati 3 (tre) preventivi di spesa, unitamente ad una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo, tranne che nel caso venga scelto il preventivo con il prezzo più basso; nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere presentato un unico preventivo di spesa, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa a firma del tecnico progettista. I preventivi di spesa devono:
  - essere indirizzati al richiedente,
  - essere presentati su carta intestata dei fornitori e firmati digitalmente dagli stessi,
  - riportare la descrizione analitica della fornitura, la data di formulazione, i tempi di consegna dell'ordine e la durata della validità (la loro scadenza deve essere successiva alla data di presentazione della domanda),
  - essere proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti fra di loro,
  - risultare comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni,
  - essere formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.

per le Tipologie B e D, l'importo massimo delle opere deve restare nei limiti dei costi standard e, solo per la Tipologia D, deve essere indicata l'incidenza delle opere da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica (% sull'importo complessivo dei lavori previsti);

i) indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza.

12.4.1.2 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo è redatto in conformità al progetto definitivo e definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare. È costituito da:

a) relazione generale, accompagnata dalla delimitazione georeferenziata dell'area d'intervento e dalla documentazione fotografica [come punto a) del progetto definitivo, par. 12.4.1.1];
b) relazioni tecniche e specialistiche;
c) elenco dei mappali interessati;
d) elaborati grafici di dettaglio;
e) calcoli esecutivi delle strutture (non richiesti per le Tipologia B e C);
f) cronoprogramma dei lavori;
g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
h) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico [come punto h) del progetto definitivo, par. 12.4.1.1];
i) indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera;
j) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita (non richiesta per le Tipologie B e C);
k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
l) provvedimento di approvazione del progetto stesso, nel caso di Ente Pubblico.

Il progetto esecutivo è provvisto di tutte le autorizzazioni e pareri necessari e, nel caso di Ente Pubblico, o di privato tenuto al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Nel caso di **lavori in amministrazione diretta, per beneficiari pubblici** o per beneficiari privati, il progetto sarà costituito da documenti ed elaborati equivalenti a quelli richiesti per i progetti di lavori in appalto (relazioni descrittive e tecniche, elaborati grafici, quadri economici con elenco prezzi e computi, ecc.) e sarà accompagnato dalle autorizzazioni e dai pareri necessari per la regolare effettuazione dei lavori.

12.4.2 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il

richiedente che intende allegare alla domanda di aiuto il progetto definitivo, deve presentare una dichiarazione di compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito.
Invece, in caso di presentazione con la domanda di aiuto del progetto esecutivo, quest'ultimo è accompagnato da tutte le autorizzazioni o nulla osta, necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore e dagli esiti della valutazione di incidenza, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Per gli interventi della Tipologia D, sui corsi d'acqua del reticolo idrico principale, il richiedente deve acquisire il nulla osta idraulico, rilasciato dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) competente; per gli interventi sul reticolo idrico minore, il nulla osta è rilasciato dal Comune.

12.5 Sostituzione e ricevibilità della domanda

12.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2, 12.3. Si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.
La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/1990.
Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

13. ISTRUTTORIA

Per l'istruttoria delle domande il Responsabile di Operazione:
- si avvale del personale delle Strutture regionali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, di seguito denominate "Uffici Istruttori". Allo scopo i Dirigenti responsabili individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione;
- si può anche avvalere di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo Tecnico", istituito con apposito atto.

Il Responsabile di Operazione, eventualmente avvalendosi del Gruppo Tecnico, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli Uffici istruttori gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e per la successiva istruttoria. Gli Uffici istruttori verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 4 e 5 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.
Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 o l'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4, ad eccezione di quelli indicati al punto f (Allegato C) e g (Allegato D), determina la non ammissibilità della domanda all'istruttoria.

Gli Uffici istruttori inviano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, avvalendosi degli Uffici istruttori medesimi, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla fase istruttoria.

13.2 Istruttoria tecnico amministrativa

L'istruttoria della domanda prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

a) la verifica del rispetto delle finalità, delle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
b) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto[16], con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
c) la verifica della validità della documentazione allegata;
d) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
e) la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, gli Uffici istruttori chiedono al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.
Gli Uffici istruttori, che ricevono la documentazione integrativa, caricano la stessa a sistema durante la fase istruttoria.
L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda può comprendere una visita *in situ*, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.
Nel caso in cui gli Uffici istruttori ritengano non necessario effettuare la visita *in situ*, devono indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non hanno effettuato la suddetta visita.
A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal dirigente responsabile.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi dell'eventuale Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i dirigenti degli Uffici istruttori di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.

I dirigenti degli Uffici istruttori sottoscrivono e trasmettono via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 (dieci) giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio, ai sensi della legge 241/1990, presentando a dirigenti in questione e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Al fine di poter adempiere a quanto previsto dalla delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 26 novembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 84 dell'8/4/2021), i soggetti pubblici che riceveranno un verbale con esito istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice all'Amministrazione competente, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale.
Il Responsabile di Operazione provvede invece all'attribuzione dei CUP per i progetti con esito istruttorio positivo presentati da soggetti privati.
Il CUP accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento, e deve essere riportato su tutte le fatture e altri documenti amministrativi e contabili.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile di Operazione, con il supporto dell'eventuale Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. I dirigenti degli Uffici istruttori sottoscrivono e trasmettono via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

13.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate **entro il 03 ottobre 2022** ed inviate al Responsabile di Operazione.
I richiedenti potranno proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 32.

[16] Per la verifica delle spese, si fa riferimento ai costi standard (allegato B), in loro assenza ai codici e ai prezzi unitari del Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, con l'abbattimento del 10% dei prezzi indicati. Per l'acquisto di dotazioni, la valutazione avviene tramite il raffronto dei preventivi di spesa.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria, definendo, per ciascuna Tipologia d'intervento, i seguenti elenchi:

a) domande non ammissibili all'istruttoria (domande con documentazione mancante o incompleta, o per cui non sono rispettate le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5);
b) domande con esito istruttorio negativo;
c) domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
d) domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso e del CUP.

15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, viene:

- pubblicato sul B.U.R.L. entro la data indicata nel cronoprogramma riportato al paragrafo 35 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale di Regione Lombardia, all'indirizzo: www.psr.regione.lombardia.it - sezione bandi;
- pubblicato sul portale Bandi online – www.bandi.regione.lombardia.it
- trasmesso ai richiedenti via PEC.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, i contatti sono:

Responsabile di Operazione	Roberto Carovigno	tel. 02.67652553
Referenti tecnici	Luisa Cagelli	tel. 02.67652573
Email	roberto_carovigno@regione.lombardia.it	
	luisa_cagelli@regione.lombardia.it	
	foreste@regione.lombardia.it	

Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate (Sis.Co.):

Numero verde	800.131.151
Email	sisco.supporto@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della legge regionale 1/2012, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	**P.S.R. 2014-2020 OPERAZIONI 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste**
DI COSA SI TRATTA	*Il bando finanzia gli interventi diretti a prevenire danni ai boschi provocati da incendi e calamità naturali (Tipologie A e C) e a prevenire fenomeni di dissesto ed erosione nelle aree forestali di collina e di montagna (Tipologie B e D).*
CHI PUÒ PARTECIPARE	*Enti Pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo (Tipp. A e C) Enti di diritto pubblico e Consorzi forestali riconosciuti (Tipp. B e D) Privati conduttori di superfici forestali (Tip. B)*
DOTAZIONE FINANZIARIA	*11.000.000 €*
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	*Contributo in conto capitale, fino al 100% della spesa ammessa a finanziamento, eccetto che per i privati per i quali il contributo è pari al 90% (solo Tip. B) Il contributo massimo è di 300.000 € per Tip. A, 400.000 € (Enti e Consorzi forestali) e 360.000 € (soggetti privati) per Tip. B, 100.000 € per Tip. C, 500.000 € per Tip. D Possibilità di pagamento di un anticipo (fino al 50% del contributo concesso) e liquidazione del saldo alla conclusione dell'intervento*
REGIME DI AIUTO DI STATO	*SA.56121 (2020/XA) "Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste"*
PROCEDURA DI SELEZIONE	*L'istruttoria delle domande è a cura dei tecnici incaricati delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca delle sedi di Bergamo/Brescia/Varese, Como e Lecco/Pavia e Lodi della D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi - Regione Lombardia e del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio, che attribuiscono un punteggio in base ai criteri di selezione riportati nel bando. La graduatoria viene definita dal Responsabile di Operazione, con il supporto di un eventuale Gruppo tecnico*
DATA APERTURA	***21 gennaio 2022***
DATA CHIUSURA	***31 maggio 2022***

COME PARTECIPARE	*Presentazione massimo di n. 5 domande, per via telematica (tramite Sis.Co.) entro e non oltre le ore 12:00:00 del 31 maggio 2022* *Alla domanda va allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 del presente bando*
CONTATTI	*Per informazioni relative ai contenuti del bando* • *Responsabile di Operazione* *Roberto Carovigno, tel. 02.67652553 – roberto_carovigno@regione.lombardia.it* • *Referente tecnico* *Luisa Cagelli, tel. 02.67652573 – luisa_cagelli@regione.lombardia.it* *Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate di presentazione della domanda in Sis.Co.* *Numero verde 800.131.151* *Email sisco.supporto@regione.lombardia.it*

La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

16 .1 Presentazione del progetto esecutivo

I beneficiari degli interventi che non abbiano già provveduto in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono trasmettere, tramite PEC, all'Ufficio Istruttore entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul BURL, pena la decadenza della domanda**:**

a) le autorizzazioni e i pareri necessari, non trasmessi in fase di presentazione della domanda di aiuto, in quanto presente il progetto definitivo;
b) l'atto formale di approvazione del progetto esecutivo;

Il progetto definitivo, presentato con la domanda di aiuto e istruito favorevolmente dall'Ufficio istruttore, non potrà essere modificato in alcun modo con il progetto esecutivo ("cantierabile"), oggetto della procedura di assegnazione dei lavori, pena la decadenza della domanda finanziata. Solo in caso di prescrizioni, conseguenti alle autorizzazioni e ai pareri acquisiti, che comportino modifiche progettuali, il progetto esecutivo è considerato ammissibile e dovrà essere trasmesso all'Ufficio istruttore con le modalità e nei tempi sopra stabiliti.

Entro 60 **giorni** dal ricevimento del progetto esecutivo l'Ufficio Istruttore procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'Ufficio Istruttore carica a Sisco il progetto esecutivo e comunica ai beneficiari e al Responsabile di Operazione, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo.
Il Responsabile di Operazione, se necessario, con proprio provvedimento approva le modifiche.

16.2 Inizio dei lavori e loro esecuzione

Tutti i beneficiari, che abbiano presentato con la domanda di aiuto il progetto definitivo oppure il progetto esecutivo, devono dare **avvio ai lavori entro il 18 maggio 2023.**

Entro lo stesso termine, i beneficiari devono trasmettere, tramite PEC, all'Ufficio istruttore e, per conoscenza, alla Comunità Montana competente per le successive domande di pagamento:

a) il certificato di inizio lavori o la dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
b) la copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
c) l'atto o il provvedimento con cui si approva che i lavori ammessi vengano svolti in amministrazione diretta ovvero affidati in house providing.

I beneficiari non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica presenteranno solo la documentazione al punto a).

Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata - dopo l'ammissione a finanziamento - con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale, che deve essere inserita a SITaB.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet http://www.agricoltura.servizirl.it, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare:

- alla voce «contributo», l'indicazione "**REG. UE 1305/20113 – BANDO 8.3.01 - ANNO 2022**" selezionata dal menù a tendina,
- l'esecutore materiale dei lavori in bosco (impresa o Ente o Consorzio forestale in amministrazione diretta).

La domanda di taglio deve essere corredata dal progetto di taglio (anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007);
In caso il SITaB indicasse come procedura il «silenzio assenso», l'Ente forestale inserirà prontamente a sistema l'autorizzazione, indicando gli estremi del progetto approvato.
Il richiedente comunica all'Ufficio istruttore il numero dell'istanza e l'Ufficio istruttore accede al SITaB per prendere visione dell'istanza e delle autorizzazioni o prescrizioni eventualmente rilasciate.

Gli interventi non ricadenti in aree assoggettate a PAF devono sempre seguire le indicazioni degli «Indirizzi selvicolturali» presenti nei PIF, anche in caso di mancata concessione di deroghe, ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

Per le Tipologia A e D, le piante messe a dimora devono essere corredate dalla documentazione prevista al paragrafo 6.1.

I lavori devono essere sempre diretti, anche per i beneficiari non tenuti alle procedure di evidenza pubblica, da un tecnico abilitato.

In nessun caso il termine di avvio dei lavori verrà prorogato. Pertanto, il mancato inizio dei lavori e della trasmissione della documentazione sopra elencata entro il termine stabilito, determinerà la **decadenza della domanda** e la conseguente revoca del finanziamento.

16.3 Assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione ed altre prestazioni professionali
Qualora il beneficiario sia un Ente Pubblico o un Consorzio forestale tenuta a seguire procedure di evidenza pubblica, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (D.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.
Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati secondo un'unica procedura: non è possibile svolgere parte dei lavori in amministrazione diretta e procedere all'affidamento a terzi della parte restante.

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del D.lgs. 50/2016, si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti**,** in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali, per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come specificato nell'Allegato F.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal D.lgs. 50/2016 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal decreto n. 11121/2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici» - BURL . Serie Ordinaria n. 38 – del 19 settembre 2017.

16.4 Conclusione dei lavori e proroghe
I lavori devono essere **conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2024**. Essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento.
La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal finanziamento.

Nell'ambito del presente bando NON saranno concesse proroghe per la conclusione dei lavori ammessi a finanziamento.

17. VARIANTI

17.1 Definizione di variante
Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale, la variazione della classe di difficoltà operativa e di tutte le fattispecie di operazioni dettagliate nei costi standard.

Le varianti del progetto originario sono ammissibili, solo per i soggetti pubblici, a condizione che rispettino la normativa di riferimento (D.lgs. 50/2016).
Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, ferma restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo, non sono considerate varianti:

a) le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
   - esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi standard differenti all'interno della stessa classe (la classe è formata dai costi standard con le prime 9 cifre del codice invariate);
   - trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli.
b) le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati;
c) il cambio di fornitore.

Eventuali utilizzi di costi standard con importi inferiori o di prezzi inferiori rispetto al progetto originario comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica di fine lavori e non alterino le finalità del progetto originario.

17.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario, soggetto pubblico, che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'Ufficio istruttore, un'apposita istanza di autorizzazione alla presentazione della variante, corredata da:

a) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che si intendono apportare al progetto inizialmente approvato;
b) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato G al presente bando, firmato elettronicamente o digitalmente dal beneficiario.

L'Ufficio istruttore verifica se l'istanza presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione dell'istanza stessa e ne dà comunicazione al Responsabile di Operazione. Il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo tecnico, valuta l'uniforme applicazione delle autorizzazioni alla variante.
In caso di diniego, rimane valido il progetto inizialmente approvato.

17.3 Presentazione della domanda di variante tecnica

Il beneficiario autorizzato a presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'Ufficio istruttore l'apposita domanda di variante corredata da:

a) relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
b) documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
c) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato G al presente bando, firmato dal beneficiario.

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.
Il beneficiario può presentare **una sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

17.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica

Il Responsabile di Operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, la comunica all'Ufficio istruttore, che la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.
La variante è autorizzata a condizione che:

a) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
b) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
c) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
d) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;

e) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
f) non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento;
g) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'Ufficio istruttore, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la variante e aggiorna se del caso il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà in ogni caso comunicazione al beneficiario. La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Nel caso di mancato accoglimento della variante, l'istruttoria può concludersi con:
- esito positivo con esclusione della variante richiesta;
- esito negativo, nel caso in cui il diniego della variante richiesta determini il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale e, in tal caso, si ha la decadenza della domanda e la revoca del contributo concesso.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

18. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

18.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:
a) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
b) il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta agli Uffici istruttori competenti territorialmente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
c) siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
d) non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

18.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
Il subentrante deve presentare, tramite Sis.Co., apposita richiesta entro 90 (novanta) giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:
a) il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
b) la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
c) la titolarità al subentro;
d) l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'Ufficio istruttore, valuta la richiesta del subentrante e attiva o non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:
- il diniego al subentro;
- l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica il diniego o l'autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa l'Ufficio istruttore.
Il subentrante deve presentare a Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3.
Il Responsabile di Operazione, avvalendosi dell'Ufficio istruttore, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva (autorizzazione al subentro con variazione) aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e, tramite PEC, ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR e solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.
Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto dal manuale approvato con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 18 dicembre 2020 e dal manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, approvato dall'OPR con decreto n. 7492/2018 e quanto riportato nel decreto 30 ottobre 2019, n. 15611 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione e controllo delle domande di pagamento per l'operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»".
L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente responsabile dell'OPR, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

19. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'OPR l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- anticipo,
- saldo.

I pagamenti sono disposti dall'OPR, che per l'istruttoria delle domande di anticipo e di saldo si avvale delle Comunità Montane competenti[17]. Solo nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane oppure la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, l'istruttoria della domanda di pagamento (anticipo o saldo) è di competenza dell'Ufficio Istruttore o della Provincia di Sondrio, secondo competenza territoriale.
Per particolari situazioni OPR può avvalersi di altri soggetti individuati con apposito atto.
Tali soggetti di seguito vengono anche denominati Organismi delegati (OD).

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli O.D. competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 20 e 21, redigono e sottoscrivono le relazioni di controllo e le relative checklist, controfirmate dal dirigente responsabile.
L'O.D. competente trasmette la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 (dieci) giorni dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal dirigente responsabile.
Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento (sia dell'anticipo che del saldo) supera di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile verrà applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi[18].

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli O.D verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, DURC, ecc.).
Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente, ove previsto, deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

19.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50% dell'importo del contributo concesso**. Per le Amministrazioni Pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, di cui al paragrafo 22.
Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

[17] Ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013.
[18] Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.

a) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, con le modalità precisate al paragrafo 22;
b) nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura attestante l'inizio degli interventi o, se antecedente, copia del documento di trasporto presso il beneficiario;
c) certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
d) copia di eventuali permessi o autorizzazioni e della denuncia di inizio taglio;
e) lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria deve verificare:
- la correttezza e la completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario;
- la conformità al D.lgs. 50/2016 delle procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, per i beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica;
- quanto previsto per il DURC e per la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la checklist dei controlli, controfirmate dal dirigente responsabile.

19.2 Erogazione del saldo

Entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine ultimo previsto per la conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.
La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.
La richiesta di saldo presentata dopo 90 (novanta) giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Nel caso di lavori effettuati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

Alla domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:
a) provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati, nel caso di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico, Consorzi forestali e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
b) certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
c) per le Tipologie di intervento A e D, certificato principale di identità, ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione in proprio, copia del registro di carico e scarico;
d) fatture quietanzate relative agli acquisti e agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici. Tutte le fatture devono riportare il CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP al beneficiario deve essere riportato «P.S.R. 2014-2020. Operazione 8.3.01 domanda di aiuto n. ……». Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con l'apposito codice contabile «P.S.R. – Operazione 8.3.01", il cui inserimento può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata).
e) Per le Tipologie A e C, le spese devono essere giustificate da fatture o da altri documenti equivalenti Per le Tipologie B e D, i soggetti privati non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica devono rendicontare mediante i costi standard, nel limite massimo dell'importo ammesso a finanziamento; per le altre categorie di beneficiari, le spese devono essere documentate da fatture o da altri documenti equivalenti[19];
f) copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato, nel caso di beneficiari pubblici;
g) tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il CUP del progetto ammesso a contributo (per i beneficiari pubblici) oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento

[19] Per le eventuali spese non comprese nei costi standard, ammesse fino al 20% dell'importo complessivo dell'intervento (paragrafo 6), si fa riferimento al Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, vigenti, in entrambi i casi con l'abbattimento del 10% dei prezzi indicati.

(per i beneficiari privati) e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);

h) per lavori eseguiti in amministrazione diretta
   - prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportino il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
     - il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
     - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
     - il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
   - listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso
   - fatture, relative ai materiali necessari ai lavori e agli eventuali noli di attrezzature impiegate per l'esecuzione delle opere, quietanzate e accompagnate dalle evidenze degli avvenuti pagamenti (tracciabilità), come sopra dettagliato;
i) documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi;
j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato H al presente bando;
k) per le spese generali e tecniche, fatture quietanzate relative agli incarichi svolti, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dai soggetti fornitori o copia dei mandati di pagamento. Le spese sostenute per il personale interno devono essere comprovate da adeguata documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.);
l) liste di controllo compilate relative all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta (Allegati F);
m) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al paragrafo 22 e con le modalità ivi precisate;
n) relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato "*Shapefile*" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati fornita da Regione Lombardia;
o) estremi dell'istanza di taglio presentata tramite SITaB in caso di operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi.

20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. *visita in situ*) per verificare che:

a) gli investimenti siano stati realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
b) le aree dell'intervento corrispondano, in termini di localizzazione e di estensione, a quelle indicate nel progetto dei lavori finanziati, mediante il controllo della cartografia in formato vettoriale (shapefile) presentata con la domanda di pagamento e mediante la misurazione delle superfici con la strumentazione a disposizione (rotella metrica, flessometro, GPS, ecc.);
c) l'intervento risulti conforme con le previsioni e le prescrizioni del PIF o del PAF approvato e con le indicazioni tecniche del PAF eventualmente presente o, in mancanza, con gli "indirizzi selvicolturali" del PIF vigente;
d) gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
e) il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle eventuali varianti autorizzate;
f) sia presente la documentazione di cui al paragrafo 19.2;
g) siano mantenute le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
h) siano stati rispettati il r.r. 5/2007 e l'art. 50 della l.r. 31/2008 (per la Tipologia B);
i) le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta siano conformi a quanto previsto dal D.lgs. 50/2016;
j) il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, effettuando i controlli sul registro Aiuti di Stato;
k) non ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 6 del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà).

Al termine della verifica documentale e *in situ*, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili sulla base della spesa

rendicontata e redige e sottoscrive la relazione di controllo e la relativa checklist, controfirmate dal dirigente responsabile.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

A istruttoria completata, a cura del funzionario istruttore, se non presente in SISCO, il poligono digitale "shapefiles" è inviato, per i lavori di mosaicatura e pubblicazione sul Geoportale della Lombardia", alla Struttura Foreste di Regione Lombardia all'indirizzo foreste@regione.lombardia.it

21. CONTROLLI IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Comunità Montane competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del contributo. Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è di competenza dell'Ufficio istruttore o della Provincia di Sondrio, secondo competenza territoriale.
Per particolari situazioni OPR può avvalersi di altri soggetti individuati con apposito atto.

Il controllo in loco deve essere effettuato da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione e include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 20, prevede inoltre la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Se a seguito del controllo in loco, risulta che il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo erogabile determinato con l'accertamento, si applica al contributo erogabile una riduzione pari alla differenza tra questi due importi[20].

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la checklist dei controlli, controfirmate dal dirigente responsabile.

22. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria[21], intestata all'OPR, è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; in questo caso la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'OPR. La fidejussione è redatta come da modello in allegato I;
- altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata e il modello della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).
La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'O.D. competente, da OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Le Amministrazioni Pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'OPR l'importo erogato.

23. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo *ex post* quello compreso tra la data di erogazione del saldo del contributo e la conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni.
Nel periodo di impegno *ex post*, l'OPR, tramite gli O.D. competenti, effettua i controlli per:

a) verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura, nel caso di interventi di Tipologia B la superficie oggetto di intervento non deve essere stata trasformata (art. 43 della l.r. 31/2008);

[20] Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.
[21] Per i dettagli inerenti alle polizze fidejussorie, si rimanda al «Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento» (B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 27 del 6 luglio 2018), approvato con il decreto dell'OPR n. 9649/2018.

b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
c) accertare che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o unionale, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento.
d) verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario indicati nel presente bando.

Al termine del controllo *ex post*, il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione di controllo, controfirmata dal dirigente responsabile.

24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:
a) perdita delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
b) mancato avvio dei lavori entro il termine indicato al paragrafo 16.2;
c) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 16.4;
d) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8;
e) realizzazione di investimenti che non rispondono ai requisiti di funzionalità e completezza;
f) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 26.1;
g) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
h) non veridicità delle dichiarazioni presentate o mancato aggiornamento delle dichiarazioni qualora fossero intervenute variazioni[22] [23];
i) esito negativo dell'eventuale controllo *ex post* di cui al paragrafo 23.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al successivo paragrafo 26.2. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del D.M. del MIPAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché da successivi provvedimenti regionali.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal D.lgs. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, individuati nel d.d.s 11121/2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici».

25. PROCEDIMENTO DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

Qualora sia accertata l'esistenza di situazioni di cui al paragrafo precedente, è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.
Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal Responsabile di Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR o dei soggetti incaricati da OPR.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.
Il Responsabile di Operazione oppure l'OPR o i soggetti da quest'ultimo incaricati, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti incaricati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

[22] Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa», all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
[23] Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 898/1986 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 701/1986, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

26. IMPEGNI

Chi riceve l'aiuto è obbligato al **rispetto degli impegni fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di erogazione del saldo del contributo** (es. data concessione saldo ottobre 2023, fine impegno 31 dicembre 2028).

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi. La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni sia dovuto a cause di forza maggiore e/o a circostanze eccezionali riconosciute.

26.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.
Gli impegni essenziali sono:

a) realizzare gli interventi nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate ai paragrafi 4 e 5;
b) mantenere uniformità tra il progetto esecutivo e il progetto definitivo, fatte salve le modifiche conseguenti alle prescrizioni previste dai pareri/autorizzazioni;
c) presentare la documentazione richiesta al paragrafo 16.1 entro i termini ivi stabiliti, compresa la denuncia completa di taglio informatizzata, se prevista;
d) realizzare gli investimenti nei tempi indicati al paragrafo 16.4;
e) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
f) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondano ai requisiti di funzionalità e completezza;
g) presentare tutta la documentazione prevista al paragrafo 19.2, nei termini stabiliti;
h) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
i) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed *ex post* e/o dei sopralluoghi o visite *in situ* effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
j) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di erogazione del saldo del contributo;
k) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
l) mantenere nel fascicolo aziendale del beneficiario i terreni conferiti dove sono stati effettuati gli interventi finanziati, per la durata del periodo di impegno.

26.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.
Gli impegni accessori sono:

a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel decreto n. 6354/2016 https://www.psr.regione.lombardia.it ;
b) presentare domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 19.2 (la presentazione tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno comporta la riduzione del contributo).

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori, il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dal decreto n. 9943/2021 - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021.

PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni previsti dal presente bando.

Sono considerate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Esse trovano applicazione principalmente nelle seguenti situazioni:

a) rinuncia senza restituzione del contributo, per quanto riguarda le spese già sostenute;
b) ritardo nella realizzazione degli interventi;

c) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
d) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dagli Uffici istruttori territorialmente.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere presentata tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza del Responsabile di Operazione per le domande di aiuto e dell'OPR, per le domande di pagamento.
La comunicazione di accoglimento o di diniego delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione e all'OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

28. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente/beneficiario e che possono essere individuati agevolmente. Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della domanda, quale ad es. la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

Il richiedente/beneficiario fa richiesta di riconoscimento dell'errore palese tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento. Il richiedente/beneficiario può presentare **solo una domanda di correzione di errore palese.**

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese è rilasciata o negata, previa valutazione, da parte:

- del Responsabile di Operazione, nel caso di domanda di aiuto;
- dell'OPR, nel caso di domanda di pagamento.

L'esito della valutazione viene trasmesso al richiedente/beneficiario. L'errore palese può essere riconosciuto solo fino al momento dell'erogazione del primo pagamento richiesto.

L'accoglimento della domanda di errore palese permette al richiedente/beneficiario di presentare una nuova domanda di aiuto o di pagamento, che deve essere presentata con le modalità stabilite dal presente bando e che sostituisce la precedente viziata dall'errore.

29. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento progettato, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione dello specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora sia stato già erogato il contributo, il beneficiario deve restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 27.
La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o *ex post*, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

30.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono:

- Tipologia A (Antincendio boschivo): numero di piazzole o di vasche o di laghetti realizzati;
- Tipologia B (Interventi selvicolturali): numero di ettari di boschi oggetto di miglioramento;
- Tipologia C (Attrezzature antincendio boschivo): numero di domande finanziate;
- Tipologia D (SIF): numero di interventi realizzati.

30.2 Customer satisfaction

In attuazione della normativa nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l.r. 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

31. REGIME DI AIUTO

Il presente bando si applica in attuazione del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.56121 (2020/XA) "Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste" e in toto del Reg. UE n. 702/2014.

32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, all'accertamento e ai controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o, alternativamente, esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

32.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

32.2 Rimedi giurisdizionali

Alternativi ai rimedi amministrativi, sono i rimedi giurisdizionali, riguardo ai quali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

33. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 898/1986, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegua indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e, in ogni caso, alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'OPR, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato L.

35. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione dell'Operazione, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'art. 2 della legge 241/1990, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento stesso.

Passaggio	Scadenza
Apertura della raccolta delle domande a Sis.Co.	21 gennaio 2022
Chiusura della raccolta delle domande a Sis.Co.	31 maggio 2022
Chiusura delle istruttorie	03 ottobre 2022
Approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e sua pubblicazione sul BURL	18 ottobre 2022
Presentazione del progetto esecutivo per i beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo con la domanda di aiuto	Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento
Esiti della verifica del progetto esecutivo	Entro 60 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo
Avvio dei lavori e trasmissione della documentazione	18 maggio 2023
Fine dei lavori	31 dicembre 2024

ALLEGATI

Allegato A – Classi di rischio dei comuni - Piano Antincendio Boschivo
Allegato B – Costi standard
Allegato C – Richiesta ulteriori aiuti
Allegato D – Dichiarazione sostitutiva Aiuti di Stato
Allegato E – Relazione d'investimento
Allegato F – Liste di controllo appalti
Allegato G – Prospetto variante
Allegato H – Dichiarazione sostitutiva percepimento ulteriori aiuti
Allegato I – Fidejussione
Allegato L – Trattamento dati personali

Allegato A

CLASSI DI RISCHIO DEI COMUNI - PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO

Si riporta di seguito l'elenco dei comuni lombardi secondo la classificazione del rischio d'incendio boschivo del vigente "*Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2020 – 2022*", approvato con d.g.r. XI/2725 del 23 dicembre 2019. Il numero indica la classe di rischio, che può essere compresa fra 1 e 5. Si considerano "*aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio*", ai sensi dell'art. 24 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, i Comuni nelle classi di rischio 3, 4 e 5.

COMUNE	Classe di rischio
ABBADIA CERRETO	1
ABBADIA LARIANA	4
ABBIATEGRASSO	2
ACQUAFREDDA	1
ACQUANEGRA CREMONESE	1
ACQUANEGRA SUL CHIESE	1
ADRARA SAN MARTINO	4
ADRARA SAN ROCCO	5
ADRO	2
AGNADELLO	1
AGNOSINE	4
AGRA	5
AGRATE BRIANZA	1
AICURZIO	1
AIRUNO	3
ALAGNA	1
ALBAIRATE	1
ALBANO SANT`ALESSANDRO	2
ALBAREDO ARNABOLDI	1
ALBAREDO PER SAN MARCO	5
ALBAVILLA	4
ALBESE CON CASSANO	3
ALBIATE	1
ALBINO	4
ALBIOLO	3
ALBIZZATE	3
ALBONESE	1
ALBOSAGGIA	4
ALBUZZANO	1
ALFIANELLO	1
ALGUA	3
ALME`	1
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	3
ALMENNO SAN SALVATORE	3
ALSERIO	2
ALTA VALLE INTELVI	4
ALZANO LOMBARDO	4
ALZATE BRIANZA	3
AMBIVERE	4
ANDALO VALTELLINO	2
ANFO	4
ANGERA	3
ANGOLO TERME	4
ANNICCO	1
ANNONE DI BRIANZA	2
ANTEGNATE	1
ANZANO DEL PARCO	3

COMUNE	Classe di rischio
APPIANO GENTILE	3
APRICA	3
ARCENE	1
ARCISATE	4
ARCONATE	1
ARCORE	2
ARDENNO	3
ARDESIO	3
ARENA PO	1
ARESE	1
ARGEGNO	3
ARLUNO	1
AROSIO	2
ARSAGO SEPRIO	4
ARTOGNE	4
ARZAGO D`ADDA	1
ASOLA	1
ASSAGO	1
ASSO	3
AVERARA	3
AVIATICO	5
AZZANELLO	1
AZZANO MELLA	1
AZZANO SAN PAOLO	1
AZZATE	2
AZZIO	3
AZZONE	3
BADIA PAVESE	1
BAGNARIA	3
BAGNATICA	1
BAGNOLO CREMASCO	1
BAGNOLO MELLA	1
BAGNOLO SAN VITO	1
BAGOLINO	4
BALLABIO	4
BARANZATE	1
BARASSO	3
BARBARIGA	1
BARBATA	1
BARBIANELLO	1
BARDELLO	2
BAREGGIO	1
BARGHE	4
BARIANO	1
BARLASSINA	2
BARNI	5
BARZAGO	2

COMUNE	Classe di rischio
BARZANA	1
BARZANO`	1
BARZIO	2
BASCAPE`	1
BASIANO	1
BASIGLIO	1
BASSANO BRESCIANO	1
BASTIDA PANCARANA	1
BATTUDA	1
BEDERO VALCUVIA	3
BEDIZZOLE	1
BEDULITA	5
BELGIOIOSO	1
BELLAGIO	4
BELLANO	3
BELLINZAGO LOMBARDO	1
BELLUSCO	1
BEMA	4
BENE LARIO	5
BERBENNO	4
BERBENNO DI VALTELLINA	3
BEREGAZZO CON FIGLIARO	3
BEREGUARDO	2
BERGAMO	2
BERLINGO	1
BERNAREGGIO	1
BERNATE TICINO	2
BERTONICO	1
BERZO DEMO	5
BERZO INFERIORE	3
BERZO SAN FERMO	3
BESANA IN BRIANZA	2
BESANO	3
BESATE	2
BESNATE	3
BESOZZO	3
BIANDRONNO	2
BIANZANO	5
BIANZONE	3
BIASSONO	1
BIENNO	3
BINAGO	3
BINASCO	1
BIONE	5
BISUSCHIO	3
BIZZARONE	3
BLELLO	3
BLESSAGNO	5
BLEVIO	3
BODIO LOMNAGO	2
BOFFALORA D`ADDA	1
BOFFALORA SOPRA TICINO	1
BOLGARE	1
BOLLATE	1
BOLTIERE	1
BONATE SOPRA	1
BONATE SOTTO	2
BONEMERSE	1
BORDOLANO	1
BORGARELLO	1
BORGHETTO LODIGIANO	1

COMUNE	Classe di rischio
BORGO DI TERZO	3
BORGO MANTOVANO	1
BORGO PRIOLO	2
BORGO SAN GIACOMO	1
BORGO SAN GIOVANNI	1
BORGO SAN SIRO	2
BORGO VIRGILIO	1
BORGOCARBONARA	1
BORGORATTO MORMOROLO	2
BORGOSATOLLO	1
BORMIO	3
BORNASCO	1
BORNO	3
BOSISIO PARINI	2
BOSNASCO	1
BOSSICO	3
BOTTANUCO	1
BOTTICINO	4
BOVEGNO	5
BOVEZZO	2
BOVISIO MASCIAGO	1
BOZZOLO	1
BRACCA	3
BRALLO DI PREGOLA	5
BRANDICO	1
BRANZI	3
BRAONE	2
BREBBIA	2
BREGANO	3
BREGNANO	2
BREMBATE	1
BREMBATE DI SOPRA	1
BREMBIO	1
BREME	1
BRENNA	4
BRENO	4
BRENTA	4
BRESCIA	2
BRESSANA BOTTARONE	1
BRESSO	1
BREZZO DI BEDERO	4
BRIENNO	3
BRIGNANO GERA D`ADDA	1
BRINZIO	5
BRIONE	2
BRIOSCO	2
BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	5
BRIVIO	2
BRONI	1
BRUGHERIO	1
BRUMANO	3
BRUNATE	3
BRUNELLO	3
BRUSAPORTO	2
BRUSIMPIANO	3
BUBBIANO	1
BUCCINASCO	1
BUGLIO IN MONTE	3
BUGUGGIATE	2
BULCIAGO	2
BULGAROGRASSO	2

COMUNE	Classe di rischio
BURAGO DI MOLGORA	1
BUSCATE	2
BUSNAGO	1
BUSSERO	1
BUSTO ARSIZIO	1
BUSTO GAROLFO	1
CABIATE	2
CADEGLIANO - VICONAGO	5
CADORAGO	3
CADREZZATE CON OSMATE	3
CAGLIO	3
CAINO	4
CAIOLO	3
CAIRATE	3
CALCINATE	1
CALCINATO	1
CALCIO	1
CALCO	2
CALOLZIOCORTE	3
CALUSCO D`ADDA	2
CALVAGESE DELLA RIVIERA	1
CALVATONE	1
CALVENZANO	1
CALVIGNANO	2
CALVIGNASCO	1
CALVISANO	1
CAMBIAGO	1
CAMERATA CORNELLO	4
CAMISANO	1
CAMPAGNOLA CREMASCA	1
CAMPARADA	2
CAMPIONE D`ITALIA	2
CAMPODOLCINO	2
CAMPOSPINOSO	1
CANDIA LOMELLINA	1
CANEGRATE	1
CANNETO PAVESE	2
CANNETO SULL`OGLIO	1
CANONICA D`ADDA	1
CANTELLO	4
CANTU`	2
CANZO	3
CAPERGNANICA	1
CAPIAGO INTIMIANO	3
CAPIZZONE	3
CAPO DI PONTE	4
CAPONAGO	1
CAPOVALLE	5
CAPPELLA CANTONE	1
CAPPELLA DE` PICENARDI	1
CAPRALBA	1
CAPRIANO DEL COLLE	1
CAPRIATE SAN GERVASIO	2
CAPRINO BERGAMASCO	4
CAPRIOLO	2
CARATE BRIANZA	2
CARATE URIO	5
CARAVAGGIO	1
CARAVATE	3
CARBONARA AL TICINO	1
CARBONATE	3

COMUNE	Classe di rischio
CARDANO AL CAMPO	3
CARENNO	3
CARIMATE	3
CARLAZZO	5
CARNAGO	4
CARNATE	1
CAROBBIO DEGLI ANGELI	3
CARONA	2
CARONNO PERTUSELLA	1
CARONNO VARESINO	3
CARPENEDOLO	1
CARPIANO	1
CARUGATE	1
CARUGO	3
CARVICO	3
CASALBUTTANO ED UNITI	1
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	1
CASALE LITTA	4
CASALETTO CEREDANO	1
CASALETTO DI SOPRA	1
CASALETTO LODIGIANO	1
CASALETTO VAPRIO	1
CASALMAGGIORE	1
CASALMAIOCCO	1
CASALMORANO	1
CASALMORO	1
CASALOLDO	1
CASALPUSTERLENGO	1
CASALROMANO	1
CASALZUIGNO	5
CASANOVA LONATI	1
CASARGO	5
CASARILE	1
CASATENOVO	2
CASATISMA	1
CASAZZA	3
CASCIAGO	2
CASEI GEROLA	1
CASELLE LANDI	1
CASELLE LURANI	1
CASIRATE D`ADDA	1
CASLINO D`ERBA	3
CASNATE CON BERNATE	2
CASNIGO	5
CASORATE PRIMO	1
CASORATE SEMPIONE	4
CASOREZZO	1
CASPOGGIO	3
CASSAGO BRIANZA	1
CASSANO D`ADDA	1
CASSANO MAGNAGO	2
CASSANO VALCUVIA	3
CASSIGLIO	5
CASSINA DE PECCHI	1
CASSINA RIZZARDI	2
CASSINA VALSASSINA	3
CASSINETTA DI LUGAGNANO	1
CASSOLNOVO	1
CASTANA	1
CASTANO PRIMO	2
CASTEGGIO	1

COMUNE	Classe di rischio
CASTEGNATO	1
CASTEL D`ARIO	1
CASTEL GABBIANO	1
CASTEL GOFFREDO	1
CASTEL MELLA	1
CASTEL ROZZONE	1
CASTELBELFORTE	1
CASTELCOVATI	1
CASTELDIDONE	1
CASTELGERUNDO	1
CASTELLANZA	2
CASTELLEONE	1
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	1
CASTELLI CALEPIO	2
CASTELLO CABIAGLIO	3
CASTELLO D`AGOGNA	1
CASTELLO DELL`ACQUA	4
CASTELLO DI BRIANZA	2
CASTELLUCCHIO	1
CASTELMARTE	3
CASTELNOVETTO	1
CASTELNUOVO BOCCA D`ADDA	1
CASTELNUOVO BOZZENTE	4
CASTELSEPRIO	3
CASTELVECCANA	4
CASTELVERDE	1
CASTELVISCONTI	1
CASTENEDOLO	1
CASTIGLIONE D`ADDA	1
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	1
CASTIGLIONE OLONA	3
CASTIONE ANDEVENNO	3
CASTIONE DELLA PRESOLANA	4
CASTIRAGA VIDARDO	1
CASTO	3
CASTREZZATO	1
CASTRO	1
CASTRONNO	3
CAVA MANARA	1
CAVARGNA	5
CAVARIA CON PREMEZZO	2
CAVENAGO D`ADDA	1
CAVENAGO DI BRIANZA	1
CAVERNAGO	1
CAVRIANA	1
CAZZAGO BRABBIA	2
CAZZAGO SAN MARTINO	1
CAZZANO SANT`ANDREA	2
CECIMA	3
CEDEGOLO	3
CEDRASCO	3
CELLA DATI	1
CELLATICA	2
CENATE SOPRA	3
CENATE SOTTO	2
CENE	3
CENTRO VALLE INTELVI	3
CERANO INTELVI	3
CERANOVA	1
CERCINO	3
CERESARA	1

COMUNE	Classe di rischio
CERETE	3
CERETTO LOMELLINA	1
CERGNAGO	1
CERIANO LAGHETTO	2
CERMENATE	2
CERNOBBIO	3
CERNUSCO LOMBARDONE	1
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1
CERRO AL LAMBRO	1
CERRO MAGGIORE	1
CERTOSA DI PAVIA	1
CERVENO	3
CERVESINA	1
CERVIGNANO D`ADDA	1
CESANA BRIANZA	3
CESANO BOSCONE	1
CESANO MADERNO	1
CESATE	3
CETO	2
CEVO	3
CHIARI	1
CHIAVENNA	4
CHIESA IN VALMALENCO	2
CHIEVE	1
CHIGNOLO D`ISOLA	1
CHIGNOLO PO	1
CHIUDUNO	2
CHIURO	2
CICOGNOLO	1
CIGOGNOLA	1
CIGOLE	1
CILAVEGNA	1
CIMBERGO	2
CINGIA DE` BOTTI	1
CINISELLO BALSAMO	1
CINO	3
CIRIMIDO	2
CISANO BERGAMASCO	3
CISERANO	1
CISLAGO	3
CISLIANO	1
CITTIGLIO	5
CIVATE	3
CIVIDATE AL PIANO	1
CIVIDATE CAMUNO	2
CIVO	4
CLAINO CON OSTENO	3
CLIVIO	3
CLUSONE	4
COCCAGLIO	1
COCQUIO - TREVISAGO	3
CODEVILLA	2
CODOGNO	1
COGLIATE	4
COLERE	3
COLICO	3
COLLE BRIANZA	4
COLLEBEATO	3
COLLI VERDI	2
COLLIO	5
COLOGNE	1

COMUNE	Classe di rischio
COLOGNO AL SERIO	1
COLOGNO MONZESE	1
COLONNO	4
COLORINA	4
COLTURANO	1
COLVERDE	4
COLZATE	4
COMABBIO	3
COMAZZO	1
COMERIO	3
COMEZZANO - CIZZAGO	1
COMMESSAGGIO	1
COMO	3
COMUN NUOVO	1
CONCESIO	2
CONCOREZZO	1
CONFIENZA	1
COPIANO	1
CORANA	1
CORBETTA	1
CORMANO	1
CORNA IMAGNA	3
CORNALBA	3
CORNALE E BASTIDA	1
CORNAREDO	1
CORNATE D`ADDA	1
CORNEGLIANO LAUDENSE	1
CORNO GIOVINE	1
CORNOVECCHIO	1
CORREZZANA	2
CORRIDO	4
CORSICO	1
CORTE DE` CORTESI CON CIGNONE	1
CORTE DE` FRATI	1
CORTE FRANCA	2
CORTE PALASIO	1
CORTENO GOLGI	5
CORTENOVA	5
CORTENUOVA	1
CORTEOLONA E GENZONE	1
CORVINO SAN QUIRICO	1
CORZANO	1
COSIO VALTELLINO	4
COSTA DE` NOBILI	1
COSTA DI MEZZATE	1
COSTA MASNAGA	2
COSTA SERINA	5
COSTA VALLE IMAGNA	3
COSTA VOLPINO	3
COVO	1
COZZO	1
CRANDOLA VALSASSINA	4
CREDARO	3
CREDERA RUBBIANO	1
CREMA	1
CREMELLA	2
CREMENAGA	3
CREMENO	5
CREMIA	5
CREMONA	1
CREMOSANO	1

COMUNE	Classe di rischio
CRESPIATICA	1
CROSIO DELLA VALLE	3
CROTTA D`ADDA	1
CUASSO AL MONTE	5
CUCCIAGO	3
CUGGIONO	1
CUGLIATE - FABIASCO	5
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	1
CUNARDO	4
CURA CARPIGNANO	1
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	5
CURNO	1
CURTATONE	1
CUSAGO	1
CUSANO MILANINO	1
CUSINO	3
CUSIO	3
CUVEGLIO	5
CUVIO	3
DAIRAGO	2
DALMINE	1
DARFO BOARIO TERME	4
DAVERIO	3
DAZIO	3
DELEBIO	3
DELLO	1
DEROVERE	1
DERVIO	3
DESENZANO DEL GARDA	1
DESIO	1
DIZZASCO	5
DOLZAGO	2
DOMASO	2
DONGO	5
DORIO	3
DORNO	1
DOSOLO	1
DOSSENA	4
DOSSO DEL LIRO	5
DOVERA	1
DRESANO	1
DUBINO	3
DUMENZA	5
DUNO	3
EDOLO	4
ELLO	3
ENDINE GAIANO	4
ENTRATICO	4
ERBA	3
ERBUSCO	2
ERVE	5
ESINE	3
ESINO LARIO	4
EUPILIO	3
FAEDO VALTELLINO	3
FAGGETO LARIO	5
FAGNANO OLONA	2
FALOPPIO	3
FARA GERA D`ADDA	1
FARA OLIVANA CON SOLA	1
FENEGRO`	2

COMUNE	Classe di rischio
FERNO	1
FERRERA DI VARESE	3
FERRERA ERBOGNONE	1
FIESCO	1
FIESSE	1
FIGINO SERENZA	2
FILAGO	2
FILIGHERA	1
FINO DEL MONTE	3
FINO MORNASCO	2
FIORANO AL SERIO	2
FLERO	1
FOMBIO	1
FONTANELLA	1
FONTENO	4
FOPPOLO	2
FORCOLA	4
FORESTO SPARSO	4
FORMIGARA	1
FORNOVO SAN GIOVANNI	1
FORTUNAGO	3
FRASCAROLO	1
FUIPIANO VALLE IMAGNA	3
FUSINE	2
GABBIONETA BINANUOVA	1
GADESCO PIEVE DELMONA	1
GAGGIANO	1
GALBIATE	4
GALGAGNANO	1
GALLARATE	2
GALLIATE LOMBARDO	2
GALLIAVOLA	1
GAMBARA	1
GAMBARANA	1
GAMBOLO`	1
GANDELLINO	3
GANDINO	3
GANDOSSO	3
GARBAGNATE MILANESE	2
GARBAGNATE MONASTERO	2
GARDONE RIVIERA	3
GARDONE VAL TROMPIA	5
GARGNANO	4
GARLASCO	1
GARLATE	2
GARZENO	5
GAVARDO	4
GAVERINA TERME	3
GAVIRATE	2
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	1
GAZZADA SCHIANNO	3
GAZZANIGA	5
GAZZUOLO	1
GEMONIO	3
GENIVOLTA	1
GERA LARIO	1
GERENZAGO	1
GERENZANO	2
GERMIGNAGA	2
GEROLA ALTA	2
GERRE DE`CAPRIOLI	1

COMUNE	Classe di rischio
GESSATE	1
GHEDI	1
GHISALBA	1
GIANICO	3
GIUSSAGO	1
GIUSSANO	1
GODIASCO SALICE TERME	3
GOITO	1
GOLASECCA	5
GOLFERENZO	2
GOMBITO	1
GONZAGA	1
GORDONA	2
GORGONZOLA	1
GORLA MAGGIORE	3
GORLA MINORE	3
GORLAGO	2
GORLE	1
GORNATE OLONA	3
GORNO	3
GOTTOLENGO	1
GRAFFIGNANA	1
GRANDATE	2
GRANDOLA ED UNITI	3
GRANTOLA	3
GRASSOBBIO	1
GRAVEDONA ED UNITI	5
GRAVELLONA LOMELLINA	1
GREZZAGO	1
GRIANTE	1
GROMO	3
GRONE	3
GRONTARDO	1
GROPELLO CAIROLI	1
GROSIO	2
GROSOTTO	3
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	1
GRUMELLO DEL MONTE	2
GUANZATE	2
GUARDAMIGLIO	1
GUDO VISCONTI	1
GUIDIZZOLO	1
GUSSAGO	3
GUSSOLA	1
IDRO	4
IMBERSAGO	2
INARZO	2
INCUDINE	3
INDUNO OLONA	4
INTROBIO	4
INVERIGO	2
INVERNO E MONTELEONE	1
INVERUNO	1
INZAGO	1
IRMA	5
ISEO	2
ISOLA DI FONDRA	4
ISOLA DOVARESE	1
ISORELLA	1
ISPRA	2
ISSO	1

COMUNE	Classe di rischio
IZANO	1
JERAGO CON ORAGO	3
LA VALLETTA BRIANZA	3
LACCHIARELLA	1
LAGLIO	3
LAINATE	1
LAINO	3
LALLIO	1
LAMBRUGO	2
LANDRIANO	1
LANGOSCO	1
LANZADA	1
LARDIRAGO	1
LASNIGO	3
LAVENA PONTE TRESA	3
LAVENO - MOMBELLO	2
LAVENONE	4
LAZZATE	2
LECCO	5
LEFFE	3
LEGGIUNO	2
LEGNANO	1
LENNA	5
LENO	1
LENTATE SUL SEVESO	2
LESMO	2
LEVATE	1
LEZZENO	5
LIERNA	5
LIMBIATE	2
LIMIDO COMASCO	2
LIMONE SUL GARDA	2
LINAROLO	1
LIPOMO	3
LIRIO	1
LISCATE	1
LISSONE	1
LIVIGNO	2
LIVO	2
LIVRAGA	1
LOCATE DI TRIULZI	1
LOCATE VARESINO	3
LOCATELLO	5
LODI	1
LODI VECCHIO	1
LODRINO	5
LOGRATO	1
LOMAGNA	2
LOMAZZO	2
LOMELLO	1
LONATE CEPPINO	2
LONATE POZZOLO	3
LONATO DEL GARDA	1
LONGHENA	1
LONGONE AL SEGRINO	3
LOSINE	5
LOVERE	3
LOVERO	4
LOZIO	3
LOZZA	2
LUINO	3

COMUNE	Classe di rischio
LUISAGO	2
LUMEZZANE	4
LUNGAVILLA	1
LURAGO D`ERBA	2
LURAGO MARINONE	3
LURANO	1
LURATE CACCIVIO	2
LUVINATE	4
LUZZANA	5
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	4
MACCASTORNA	1
MACHERIO	1
MACLODIO	1
MADESIMO	1
MADIGNANO	1
MADONE	2
MAGASA	5
MAGENTA	1
MAGHERNO	1
MAGNACAVALLO	1
MAGNAGO	3
MAGREGLIO	4
MAIRAGO	1
MAIRANO	1
MALAGNINO	1
MALEGNO	5
MALEO	1
MALGESSO	3
MALGRATE	3
MALNATE	3
MALONNO	5
MANDELLO DEL LARIO	5
MANERBA DEL GARDA	1
MANERBIO	1
MANTELLO	3
MANTOVA	2
MAPELLO	2
MARCALLO CON CASONE	1
MARCARIA	1
MARCHENO	5
MARCHIROLO	5
MARCIGNAGO	1
MARGNO	3
MARIANA MANTOVANA	1
MARIANO COMENSE	2
MARMENTINO	5
MARMIROLO	1
MARNATE	3
MARONE	4
MARTIGNANA DI PO	1
MARTINENGO	1
MARUDO	1
MARZANO	1
MARZIO	3
MASATE	1
MASCIAGO PRIMO	3
MASLIANICO	3
MASSALENGO	1
MAZZANO	1
MAZZO DI VALTELLINA	3
MEDA	2

COMUNE	Classe di rischio
MEDE	1
MEDIGLIA	1
MEDOLAGO	2
MEDOLE	1
MELEGNANO	1
MELETI	1
MELLO	3
MELZO	1
MENAGGIO	3
MENCONICO	5
MERATE	1
MERCALLO	4
MERLINO	1
MERONE	2
MESE	3
MESENZANA	5
MESERO	1
MEZZAGO	1
MEZZANA BIGLI	1
MEZZANA RABATTONE	1
MEZZANINO	1
MEZZOLDO	3
MILANO	1
MILZANO	1
MIRADOLO TERME	1
MISANO DI GERA D`ADDA	1
MISINTO	2
MISSAGLIA	3
MOGGIO	4
MOGLIA	1
MOIO DE` CALVI	5
MOLTENO	1
MOLTRASIO	3
MONASTEROLO DEL CASTELLO	3
MONGUZZO	2
MONIGA DEL GARDA	1
MONNO	3
MONTAGNA IN VALTELLINA	2
MONTALTO PAVESE	1
MONTANASO LOMBARDO	1
MONTANO LUCINO	3
MONTE CREMASCO	1
MONTE ISOLA	2
MONTE MARENZO	3
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	1
MONTECALVO VERSIGGIA	2
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	5
MONTELLO	2
MONTEMEZZO	5
MONTESCANO	1
MONTESEGALE	3
MONTEVECCHIA	3
MONTICELLI BRUSATI	3
MONTICELLI PAVESE	1
MONTICELLO BRIANZA	1
MONTICHIARI	1
MONTIRONE	1
MONTODINE	1
MONTORFANO	2
MONTU` BECCARIA	1
MONVALLE	2

COMUNE	Classe di rischio
MONZA	1
MONZAMBANO	1
MORAZZONE	3
MORBEGNO	3
MORENGO	1
MORIMONDO	2
MORNAGO	3
MORNICO AL SERIO	1
MORNICO LOSANA	1
MORTARA	1
MORTERONE	4
MOSCAZZANO	1
MOTTA BALUFFI	1
MOTTA VISCONTI	2
MOTTEGGIANA	1
MOZZANICA	1
MOZZATE	3
MOZZO	2
MUGGIO`	1
MULAZZANO	1
MURA	3
MUSCOLINE	3
MUSSO	3
NAVE	4
NEMBRO	4
NERVIANO	1
NESSO	5
NIARDO	3
NIBIONNO	2
NICORVO	1
NOSATE	3
NOVA MILANESE	1
NOVATE MEZZOLA	2
NOVATE MILANESE	1
NOVEDRATE	2
NOVIGLIO	1
NUVOLENTO	2
NUVOLERA	2
ODOLO	4
OFFANENGO	1
OFFLAGA	1
OGGIONA CON SANTO STEFANO	3
OGGIONO	2
OLEVANO DI LOMELLINA	1
OLGIATE COMASCO	3
OLGIATE MOLGORA	3
OLGIATE OLONA	1
OLGINATE	3
OLIVA GESSI	2
OLIVETO LARIO	3
OLMENETA	1
OLMO AL BREMBO	3
OLTRE IL COLLE	3
OLTRESSENDA ALTA	3
OLTRONA DI SAN MAMETTE	4
OME	3
ONETA	3
ONO SAN PIETRO	3
ONORE	3
OPERA	1
ORIGGIO	2

COMUNE	Classe di rischio
ORINO	5
ORIO AL SERIO	1
ORIO LITTA	1
ORNAGO	1
ORNICA	3
ORSENIGO	2
ORZINUOVI	1
ORZIVECCHI	1
OSIO SOPRA	1
OSIO SOTTO	1
OSNAGO	1
OSPEDALETTO LODIGIANO	1
OSPITALETTO	1
OSSAGO LODIGIANO	1
OSSIMO	4
OSSONA	1
OSTIANO	1
OSTIGLIA	1
OTTOBIANO	1
OZZERO	1
PADENGHE SUL GARDA	1
PADERNO D`ADDA	2
PADERNO DUGNANO	1
PADERNO FRANCIACORTA	1
PADERNO PONCHIELLI	1
PAGAZZANO	1
PAGNONA	3
PAISCO LOVENO	4
PAITONE	4
PALADINA	3
PALAZZAGO	4
PALAZZO PIGNANO	1
PALAZZOLO SULL`OGLIO	1
PALESTRO	1
PALOSCO	1
PANCARANA	1
PANDINO	1
PANTIGLIATE	1
PARABIAGO	1
PARATICO	3
PARLASCO	3
PARONA	1
PARRE	3
PARZANICA	3
PASPARDO	3
PASSIRANO	1
PASTURO	3
PAULLO	1
PAVIA	2
PAVONE DEL MELLA	1
PEDESINA	3
PEDRENGO	1
PEGLIO	5
PEGOGNAGA	1
PEIA	4
PERLEDO	5
PERO	1
PERSICO DOSIMO	1
PERTICA ALTA	5
PERTICA BASSA	5
PESCAROLO ED UNITI	1

COMUNE	Classe di rischio
PESCATE	2
PESCHIERA BORROMEO	1
PESSANO CON BORNAGO	1
PESSINA CREMONESE	1
PEZZAZE	5
PIADENA DRIZZONA	1
PIAN CAMUNO	4
PIANCOGNO	5
PIANELLO DEL LARIO	4
PIANENGO	1
PIANICO	3
PIANTEDO	2
PIARIO	3
PIATEDA	3
PIAZZA BREMBANA	3
PIAZZATORRE	3
PIAZZOLO	1
PIERANICA	1
PIETRA DE` GIORGI	1
PIEVE ALBIGNOLA	1
PIEVE D`OLMI	1
PIEVE DEL CAIRO	1
PIEVE EMANUELE	1
PIEVE FISSIRAGA	1
PIEVE PORTO MORONE	1
PIEVE SAN GIACOMO	1
PIGRA	4
PINAROLO PO	1
PIOLTELLO	1
PISOGNE	4
PIUBEGA	1
PIURO	3
PIZZALE	1
PIZZIGHETTONE	1
PLESIO	5
POGGIO RUSCO	1
POGGIRIDENTI	2
POGLIANO MILANESE	1
POGNANA LARIO	5
POGNANO	1
POLAVENO	3
POLPENAZZE DEL GARDA	2
POMPIANO	1
POMPONESCO	1
PONCARALE	1
PONNA	3
PONTE DI LEGNO	1
PONTE IN VALTELLINA	2
PONTE LAMBRO	3
PONTE NIZZA	3
PONTE NOSSA	5
PONTE SAN PIETRO	1
PONTERANICA	3
PONTEVICO	1
PONTI SUL MINCIO	1
PONTIDA	4
PONTIROLO NUOVO	1
PONTOGLIO	1
PORLEZZA	4
PORTALBERA	1
PORTO CERESIO	3

COMUNE	Classe di rischio
PORTO MANTOVANO	1
PORTO VALTRAVAGLIA	3
POSTALESIO	3
POZZAGLIO ED UNITI	1
POZZO D`ADDA	1
POZZOLENGO	1
POZZUOLO MARTESANA	1
PRADALUNGA	3
PRALBOINO	1
PRATA CAMPORTACCIO	5
PREDORE	3
PREGNANA MILANESE	1
PREMANA	3
PREMOLO	2
PRESEGLIE	4
PRESEZZO	1
PREVALLE	1
PRIMALUNA	4
PROSERPIO	3
PROVAGLIO D`ISEO	3
PROVAGLIO VAL SABBIA	3
PUEGNAGO SUL GARDA	2
PUMENENGO	1
PUSIANO	2
QUINGENTOLE	1
QUINTANO	1
QUINZANO D`OGLIO	1
QUISTELLO	1
RANCIO VALCUVIA	3
RANCO	2
RANICA	2
RANZANICO	3
RASURA	4
REA	1
REDAVALLE	1
REDONDESCO	1
REMEDELLO	1
RENATE	1
RESCALDINA	3
RETORBIDO	2
REZZAGO	3
REZZATO	2
RHO	1
RICENGO	1
RIPALTA ARPINA	1
RIPALTA CREMASCA	1
RIPALTA GUERINA	1
RIVA DI SOLTO	3
RIVANAZZANO TERME	2
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1
RIVAROLO MANTOVANO	1
RIVOLTA D`ADDA	1
ROBBIATE	2
ROBBIO	1
ROBECCHETTO CON INDUNO	2
ROBECCO D`OGLIO	1
ROBECCO PAVESE	1
ROBECCO SUL NAVIGLIO	1
ROCCA DE` GIORGI	2
ROCCA SUSELLA	3
ROCCAFRANCA	1

COMUNE	Classe di rischio
RODANO	1
RODENGO - SAIANO	2
RODERO	5
RODIGO	1
ROE` VOLCIANO	3
ROGENO	2
ROGNANO	1
ROGNO	3
ROGOLO	2
ROMAGNESE	3
ROMANENGO	1
ROMANO DI LOMBARDIA	1
RONAGO	2
RONCADELLE	1
RONCARO	1
RONCELLO	1
RONCO BRIANTINO	1
RONCOBELLO	3
RONCOFERRARO	1
RONCOLA	3
ROSASCO	1
ROSATE	1
ROTA D`IMAGNA	3
ROVATO	1
ROVELLASCA	1
ROVELLO PORRO	1
ROVERBELLA	1
ROVESCALA	1
ROVETTA	3
ROZZANO	1
RUDIANO	1
SABBIO CHIESE	3
SABBIONETA	1
SALA COMACINA	3
SALE MARASINO	4
SALERANO SUL LAMBRO	1
SALO`	3
SALTRIO	3
SALVIROLA	1
SAMARATE	3
SAMOLACO	3
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	2
SAN BASSANO	1
SAN BENEDETTO PO	1
SAN CIPRIANO PO	1
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	1
SAN DAMIANO AL COLLE	1
SAN DANIELE PO	1
SAN DONATO MILANESE	1
SAN FELICE DEL BENACO	1
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	3
SAN FIORANO	1
SAN GENESIO ED UNITI	1
SAN GERVASIO BRESCIANO	1
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	1
SAN GIACOMO FILIPPO	3
SAN GIORGIO BIGARELLO	1
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	1
SAN GIOVANNI BIANCO	4
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	1

COMUNE	Classe di rischio
SAN GIOVANNI IN CROCE	1
SAN GIULIANO MILANESE	1
SAN MARTINO DALL`ARGINE	1
SAN MARTINO DEL LAGO	1
SAN MARTINO IN STRADA	1
SAN MARTINO SICCOMARIO	1
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	2
SAN PAOLO	1
SAN PAOLO D`ARGON	2
SAN PELLEGRINO TERME	4
SAN ROCCO AL PORTO	1
SAN SIRO	4
SAN VITTORE OLONA	1
SAN ZENO NAVIGLIO	1
SAN ZENONE AL LAMBRO	1
SAN ZENONE AL PO	1
SANGIANO	4
SANNAZZARO DE` BURGONDI	1
SANT`ALESSIO CON VIALONE	1
SANT`ANGELO LODIGIANO	1
SANT`ANGELO LOMELLINA	1
SANT`OMOBONO TERME	3
SANTA BRIGIDA	3
SANTA CRISTINA E BISSONE	1
SANTA GIULETTA	1
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	4
SANTA MARIA DELLA VERSA	1
SANTA MARIA HOE`	3
SANTO STEFANO LODIGIANO	1
SANTO STEFANO TICINO	1
SAREZZO	3
SARNICO	3
SARONNO	1
SARTIRANA LOMELLINA	1
SAVIORE DELL`ADAMELLO	1
SCALDASOLE	1
SCANDOLARA RAVARA	1
SCANDOLARA RIPA D`OGLIO	1
SCANZOROSCIATE	3
SCHIGNANO	5
SCHILPARIO	5
SCHIVENOGLIA	1
SECUGNAGO	1
SEDRIANO	1
SEDRINA	5
SEGRATE	1
SELLERO	3
SELVINO	3
SEMIANA	1
SENAGO	1
SENIGA	1
SENNA COMASCO	2
SENNA LODIGIANA	1
SEREGNO	1
SERGNANO	1
SERIATE	1
SERINA	4
SERLE	4
SERMIDE E FELONICA	1
SERNIO	3
SERRAVALLE A PO	1

COMUNE	Classe di rischio
SESTO CALENDE	3
SESTO ED UNITI	1
SESTO SAN GIOVANNI	1
SETTALA	1
SETTIMO MILANESE	1
SEVESO	2
SILVANO PIETRA	1
SIRMIONE	1
SIRONE	2
SIRTORI	3
SIZIANO	1
SOIANO DEL LAGO	2
SOLARO	2
SOLAROLO RAINERIO	1
SOLBIATE ARNO	2
SOLBIATE CON CAGNO	3
SOLBIATE OLONA	2
SOLFERINO	1
SOLTO COLLINA	4
SOLZA	1
SOMAGLIA	1
SOMMA LOMBARDO	4
SOMMO	1
SONCINO	1
SONDALO	2
SONDRIO	4
SONGAVAZZO	4
SONICO	3
SORDIO	1
SORESINA	1
SORICO	5
SORISOLE	4
SORMANO	4
SOSPIRO	1
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	3
SOVERE	4
SOVICO	1
SPESSA	1
SPINADESCO	1
SPINEDA	1
SPINO D`ADDA	1
SPINONE AL LAGO	3
SPIRANO	1
SPRIANA	3
STAGNO LOMBARDO	1
STAZZONA	4
STEZZANO	1
STRADELLA	1
STROZZA	3
SUARDI	1
SUEGLIO	5
SUELLO	3
SUISIO	1
SULBIATE	1
SULZANO	4
SUMIRAGO	4
SUSTINENTE	1
SUZZARA	1
TACENO	3
TAINO	3
TALAMONA	4

COMUNE	Classe di rischio
TALEGGIO	4
TARTANO	4
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1
TAVERNERIO	3
TAVERNOLA BERGAMASCA	3
TAVERNOLE SUL MELLA	5
TEGLIO	3
TELGATE	1
TEMU`	2
TERNATE	2
TERNO D`ISOLA	2
TERRANOVA DEI PASSERINI	1
TICENGO	1
TIGNALE	4
TIRANO	4
TORBOLE CASAGLIA	1
TORLINO VIMERCATI	1
TORNATA	1
TORNO	3
TORRAZZA COSTE	2
TORRE BERETTI E CASTELLARO	1
TORRE BOLDONE	3
TORRE D`ARESE	1
TORRE D`ISOLA	1
TORRE DE` BUSI	5
TORRE DE` NEGRI	1
TORRE DE` PICENARDI	1
TORRE DE` ROVERI	2
TORRE DI SANTA MARIA	3
TORRE PALLAVICINA	1
TORREVECCHIA PIA	1
TORRICELLA DEL PIZZO	1
TORRICELLA VERZATE	1
TOSCOLANO MADERNO	3
TOVO DI SANT`AGATA	3
TRADATE	4
TRAONA	4
TRAVACO` SICCOMARIO	1
TRAVAGLIATO	1
TRAVEDONA - MONATE	3
TREMEZZINA	3
TREMOSINE SUL GARDA	4
TRENZANO	1
TRESCORE BALNEARIO	3
TRESCORE CREMASCO	1
TRESIVIO	3
TREVIGLIO	1
TREVIOLO	1
TREVISO BRESCIANO	3
TREZZANO ROSA	1
TREZZANO SUL NAVIGLIO	1
TREZZO SULL`ADDA	1
TREZZONE	3
TRIBIANO	1
TRIGOLO	1
TRIUGGIO	2
TRIVOLZIO	1
TROMELLO	1
TRONZANO LAGO MAGGIORE	4
TROVO	1
TRUCCAZZANO	1

COMUNE	Classe di rischio
TURANO LODIGIANO	1
TURATE	1
TURBIGO	2
UBIALE CLANEZZO	3
UBOLDO	2
UGGIATE - TREVANO	3
URAGO D`OGLIO	1
URGNANO	1
USMATE VELATE	1
VAIANO CREMASCO	1
VAILATE	1
VAL BREMBILLA	5
VAL DI NIZZA	3
VAL MASINO	2
VAL REZZO	4
VALBONDIONE	2
VALBREMBO	1
VALBRONA	5
VALDIDENTRO	2
VALDISOTTO	2
VALEGGIO	1
VALERA FRATTA	1
VALFURVA	1
VALGANNA	5
VALGOGLIO	4
VALGREGHENTINO	3
VALLE LOMELLINA	1
VALLE SALIMBENE	1
VALLEVE	2
VALLIO TERME	4
VALMADRERA	5
VALMOREA	3
VALNEGRA	3
VALSOLDA	4
VALTORTA	4
VALVARRONE	5
VALVESTINO	5
VANZAGHELLO	3
VANZAGO	1
VAPRIO D`ADDA	1
VARANO BORGHI	2
VAREDO	1
VARENNA	3
VARESE	4
VARZI	3
VEDANO AL LAMBRO	1
VEDANO OLONA	3
VEDESETA	3
VEDUGGIO CON COLZANO	2
VELESO	4
VELEZZO LOMELLINA	1
VELLEZZO BELLINI	1
VENDROGNO	5
VENEGONO INFERIORE	3
VENEGONO SUPERIORE	4
VENIANO	2
VERANO BRIANZA	1
VERCANA	4
VERCEIA	3
VERCURAGO	3
VERDELLINO	1

COMUNE	Classe di rischio
VERDELLO	1
VERDERIO	1
VERGIATE	4
VERMEZZO CON ZELO	1
VERNATE	1
VEROLANUOVA	1
VEROLAVECCHIA	1
VERRETTO	1
VERRUA PO	1
VERTEMATE CON MINOPRIO	3
VERTOVA	3
VERVIO	2
VESCOVATO	1
VESTONE	3
VEZZA D`OGLIO	2
VIADANA	1
VIADANICA	5
VIDIGULFO	1
VIGANO SAN MARTINO	5
VIGANO`	3
VIGEVANO	1
VIGGIU`	4
VIGNATE	1
VIGOLO	4
VILLA BISCOSSI	1
VILLA CARCINA	2
VILLA CORTESE	1
VILLA D`ADDA	4
VILLA D`ALME`	3
VILLA D`OGNA	5
VILLA DI CHIAVENNA	3
VILLA DI SERIO	4
VILLA DI TIRANO	4
VILLA GUARDIA	2
VILLACHIARA	1
VILLANOVA D`ARDENGHI	1

COMUNE	Classe di rischio
VILLANOVA DEL SILLARO	1
VILLANTERIO	1
VILLANUOVA SUL CLISI	5
VILLASANTA	1
VILLIMPENTA	1
VILLONGO	3
VILMINORE DI SCALVE	2
VIMERCATE	1
VIMODRONE	1
VIONE	2
VISANO	1
VISTARINO	1
VITTUONE	1
VIZZOLA TICINO	4
VIZZOLO PREDABISSI	1
VOBARNO	5
VOGHERA	1
VOLONGO	1
VOLPARA	2
VOLTA MANTOVANA	1
VOLTIDO	1
ZANDOBBIO	3
ZANICA	1
ZAVATTARELLO	3
ZECCONE	1
ZELBIO	4
ZELO BUON PERSICO	1
ZEME	1
ZENEVREDO	1
ZERBO	1
ZERBOLO`	1
ZIBIDO SAN GIACOMO	1
ZINASCO	1
ZOGNO	4
ZONE	3

ALLEGATO B

COSTI STANDARD

Classe di difficoltà operativa

	Distanza del baricentro dell'area cantiere dal bordo strada			
Dislivello	0 - 150 m	150-300 m	300-500 m	Oltre 500m
0-50 m	1	1	1	2
50-100 m	1	2	2	3
100-200 m	2	2	3	3
200-300 m	3	3	3	4
Oltre 300 m	3	4	4	4

Tipologia B

INTERVENTI SELVICOLTURALI PREVENTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SOPRASSUOLI BOSCATI ALLO SCOPO ESCLUSIVAMENTE DI PREVENIRE I RISCHI DI INCENDIO E I RISCHI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO

Costi Standard - Operazione: 8.3.01

Codice	*Descrizione*	*Tipo*	*Un. misura*	*Importo*
E.001.001	***SFOLLI E RIPULITURE***			
E.001.001.001	***Sfolli - selezione massale del numero di individui presenti in popolamenti ceduo nelle fasi giovanili: eliminazione degli individui malati, malformati, soprannumerari e di specie indesiderate ed accatastamento in loco del materiale di risulta. Parametri di riferimento: ceduo semplice matricinato ipotesi di densità 500 ceppaie/ha e prelievo di 1500 polloni/ha.***			
E.001.001.001.001	***ceduo semplice matricinato, densità 450-500 ceppaie a ettaro, prelievo 40-50% dei polloni.***			
E.001.001.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.988,02
E.001.001.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.114,54
E.001.001.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.330,50
E.001.001.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.540,28
E.001.001.001.002	***ceduo semplice matricinato, densità 501-550 ceppaie a ettaro, prelievo 40-50% dei polloni.***			
E.001.001.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.626,46
E.001.001.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.849,33
E.001.001.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.007,48
E.001.001.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.261,98
E.001.001.002	***Sfolli mediante tagli di selezione ai giovani popolamenti non ancora differenziati (spessina) a densità eccessiva, per migliorare la stabilità soprassuolo e dosarne la composizione specifica con taglio selettivo delle piante in soprannumero, comprese modeste potature di penetrazione prevalentemente a carico dei rami secchi, concentramento e accatastamento in loco del materiale di risulta.***			
E.001.001.002.001	***densità iniziale 2.500 piante/ha e prelievo di 750 soggetti con diametro medio < 10 cm.***			

E.001.001.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.732,06
E.001.001.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.924,03
E.001.001.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.116,00
E.001.001.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.307,97
E.001.001.002.002	***densità iniziale 2.000 piante/ha e prelievo di 650 soggetti con diametro medio < 10 cm.***			
E.001.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.560,82
E.001.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.714,25
E.001.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.886,95
E.001.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.098,19
E.001.001.003	***Sfoltimento andante su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame diffuso e consentirne l'ulteriore insediamento, consistente nel taglio a carico del piano dominante con rilascio delle piante di miglior sviluppo delle specie pregiate e l'eliminazione piante deperienti degli arbusti ingombranti, compreso accatastamento della ramaglia e concentramento del materiale legnoso utilizzabile.***			
E.001.001.003.001	***prelievo 400-500 polloni/ha - diametro medio 15 cm***			
E.001.001.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.458,29
E.001.001.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.656,44
E.001.001.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.835,32
E.001.001.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.033,47
E.001.001.003.002	***prelievo 501-600 polloni/ha - diametro medio 15 cm***			
E.001.001.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.908,22
E.001.001.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.106,36
E.001.001.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.294,88
E.001.001.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.483,40
E.001.001.004	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti ed eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. Per questo tipo di operazione l'unità di misura espressa è l'ettaro ragguagliato.	OP	Ettaro	1.281,80
E.001.001.005	Taglio della vegetazione arbustiva, arborea e di alto fusto di piccole dimensioni eseguito con motosega compreso accatastamento ordinato del materiale di risulta ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	3,84
E.001.002	***DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE***			
E.001.002.001	***Miglioria forestale consistente nell'eliminazione degli individui malati, malformati, polloni soprannumerari in caso di ceppaie, in particolare a carico di specie indesiderate; ramaglia: raccolta, allontanamento e successiva cippatura o trinciatura; legname: sramatura, esbosco e depezzatura con formazione temporanea di cataste a bordo strada carrabile.***			
E.001.002.001.001	***Senza designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro***			
E.001.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.252,72
E.001.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.336,88
E.001.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.421,04
E.001.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.673,52
E.001.002.001.002	***Senza designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro variabile per ettaro***			

E.001.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.977,02
E.001.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.262,76
E.001.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.548,50
E.001.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.053,46
E.001.002.001.003	***Senza designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro variabile per ettaro***			
E.001.002.001.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.953,80
E.001.002.001.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.257,18
E.001.002.001.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.535,62
E.001.002.001.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	7.038,56
E.001.002.001.004	***Con designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro***			
E.001.002.001.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.498,79
E.001.002.001.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.582,95
E.001.002.001.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.667,11
E.001.002.001.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.919,59
E.001.002.001.005	***Con designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro variabile per ettaro***			
E.001.002.001.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.334,94
E.001.002.001.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.620,68
E.001.002.001.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.906,42
E.001.002.001.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.411,38
E.001.002.001.006	***Con designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro variabile per ettaro***			
E.001.002.001.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.311,72
E.001.002.001.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.615,10
E.001.002.001.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.893,54
E.001.002.001.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	7.396,48
E.001.002.002	***Taglio di abbattimento, sramatura e allestimento di materiale legnoso d'alto fusto di medie dimensioni, comprensivo di accatastamento ordinato del materiale di risulta e di ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera eseguita a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
E.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mc	41,64
E.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	43,30
E.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	44,96
E.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	46,63
E.001.002.003	***Intervento di diradamento selettivo a carico di soggetti arborei di ogni dimensione, eseguito in popolamenti con densità variabile, con designazione dei candidati, comprensivo del taglio dei soggetti malformati o sovrannumerari nei tratti a maggior densità e spalcature delle piante rimanenti sino ad 1,5 m di altezza, sramatura, depezzamento dei fusti e accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie ed allestimento a 2-4 m per il materiale di grosse dimensioni ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
E.001.002.003.001	***densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti***			
E.001.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.806,46
E.001.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.105,12
E.001.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.403,78
E.001.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.684,41
E.001.002.003.002	***densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti***			
E.001.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.656,48
E.001.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.054,30
E.001.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.418,12

E.001.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.786,10
E.001.002.003.003	***densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti***			
E.001.002.003.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.517,19
E.001.002.003.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.896,99
E.001.002.003.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.256,60
E.001.002.003.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.607,30
E.001.002.003.004	***densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti***			
E.001.002.003.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.570,29
E.001.002.003.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.067,85
E.001.002.003.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.530,74
E.001.002.003.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.985,32
E.001.002.004	***Diradamento dal basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco.***			
E.001.002.004.001	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti***			
E.001.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.195,80
E.001.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.429,67
E.001.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.696,80
E.001.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.947,30
E.001.002.004.002	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti***			
E.001.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.403,00
E.001.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.653,50
E.001.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.958,93
E.001.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.205,13
E.001.002.004.003	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti***			
E.001.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	4.134,76
E.001.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.529,08
E.001.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.097,34
E.001.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.665,60
E.001.002.004.004	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti***			
E.001.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	4.649,68
E.001.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.020,78
E.001.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.501,70
E.001.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.080,00
E.001.002.004.005	***con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti***			
E.001.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.374,76
E.001.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.608,63
E.001.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.875,76
E.001.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.126,26
E.001.002.004.006	***con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti***			
E.001.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.581,96
E.001.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.832,46
E.001.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.137,89

E.001.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.384,09
E.001.002.004.007	***con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti***			
E.001.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.313,72
E.001.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.708,04
E.001.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.276,30
E.001.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.844,56
E.001.002.004.008	***con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti***			
E.001.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.828,64
E.001.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.199,74
E.001.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.680,66
E.001.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.258,96
E.001.002.005	***Diradamento dall'alto o positivo in fustaia a carico delle piante del piano dominante e codominante con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco.***			
E.001.002.005.001	***Senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.***			
E.001.002.005.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.437,00
E.001.002.005.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.670,87
E.001.002.005.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.938,00
E.001.002.005.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.188,50
E.001.002.005.002	***Senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.***			
E.001.002.005.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.644,20
E.001.002.005.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.894,70
E.001.002.005.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.200,13
E.001.002.005.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.446,33
E.001.002.005.003	***Senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.***			
E.001.002.005.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.375,96
E.001.002.005.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.770,28
E.001.002.005.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.338,54
E.001.002.005.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.906,80
E.001.002.005.004	***Senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.***			
E.001.002.005.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.890,88
E.001.002.005.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.261,98
E.001.002.005.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.742,90
E.001.002.005.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.321,20
E.001.002.005.005	***Con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.***			
E.001.002.005.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.615,96
E.001.002.005.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.849,83
E.001.002.005.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.116,96
E.001.002.005.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.367,46
E.001.002.005.006	***Con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.***			
E.001.002.005.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.823,16

E.001.002.005.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.073,66
E.001.002.005.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.379,09
E.001.002.005.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.625,29
E.001.002.005.007	***Con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.***			
E.001.002.005.007.001	Classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.554,92
E.001.002.005.007.002	Classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.949,24
E.001.002.005.007.003	Classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.517,50
E.001.002.005.007.004	Classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.085,76
E.001.002.005.008	***Con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.***			
E.001.002.005.008.001	Classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.069,84
E.001.002.005.008.002	Classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.440,94
E.001.002.005.008.003	Classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.921,86
E.001.002.005.008.004	Classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.500,16
E.001.002.006	***Diradamento dal basso in bosco ceduo a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile o del numero di polloni da rilasciare, allo scopo di costituire un soprasuolo monoplano, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco.***			
E.001.002.006.001	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni***			
E.001.002.006.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.809,17
E.001.002.006.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.096,79
E.001.002.006.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.431,17
E.001.002.006.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.718,80
E.001.002.006.002	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni***			
E.001.002.006.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.017,07
E.001.002.006.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.349,72
E.001.002.006.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.690,68
E.001.002.006.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.021,61
E.001.002.006.003	***con designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni***			
E.001.002.006.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.978,38
E.001.002.006.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.282,63
E.001.002.006.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.592,06
E.001.002.006.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.879,69
E.001.002.006.004	***con designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni***			
E.001.002.006.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.212,94
E.001.002.006.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.535,55
E.001.002.006.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.884,83
E.001.002.006.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.225,80
E.001.002.007	***Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentramento a bordo strada carrabile per il successivo e definitivo allontanamento.***			
E.001.002.007.001	***Densità iniziale 300-400 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo***			

E.001.002.007.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.294,23
E.001.002.007.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.447,35
E.001.002.007.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.533,95
E.001.002.007.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.637,18
E.001.002.007.002	***Densità iniziale 400-500 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo***			
E.001.002.007.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.881,83
E.001.002.007.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.121,55
E.001.002.007.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.218,19
E.001.002.007.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.358,13
E.001.003	***SPALCATURE***			
E.001.003.001	***Intervento si spalcatura eseguito su giovane fustaia di resinose mediante asportazione dei rami basali non oltre 1/3 dell'altezza totale della pianta e comunque non oltre 2 m. Compresi la raccolta e l'accumulo e allontanamento della ramaglia.***			
E.001.003.001.001	***densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha***			
E.001.003.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	948,58
E.001.003.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.208,10
E.001.003.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.467,61
E.001.003.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.718,81
E.001.003.001.002	***densità iniziale da 1.400 a 1.600 piante/ha***			
E.001.003.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.104,86
E.001.003.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.405,96
E.001.003.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.707,04
E.001.003.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.999,82
E.001.003.002	***Spalcature delle piante sino ad 2,00 m di altezza, comprensivo di accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie e di ogni residuo di lavorazione ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
E.001.003.002.001	***densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha***			
E.001.003.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	747,29
E.001.003.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	862,01
E.001.003.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	974,99
E.001.003.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.176,30
E.001.003.002.002	***densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha***			
E.001.003.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	873,61
E.001.003.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.008,25
E.001.003.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.149,63
E.001.003.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.375,89
E.002.001	***Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia consistente in un primo diradamento di tipo selettivo massale con candidati a vantaggio dei polloni e delle matricine migliori; taglio dei polloni malformati, in sovrannumero, concorrenti e delle matricine eccessivamente ramose od invecchiate; sramatura, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.***			
E.002.001.001	***Prelievo 35% dei soggetti e della massa***			
E.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.494,93
E.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.730,20
E.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.956,51
E.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.305,47

E.002.001.002	***Prelievo 40% dei soggetti e della massa***			
E.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.996,76
E.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.268,09
E.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.520,74
E.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.914,73
E.002.002	***Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato già sottoposto a taglio di preparazione consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.***			
E.002.002.001	***Prelievo 35% dei soggetti e della massa***			
E.002.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.185,46
E.002.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.385,42
E.002.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.620,04
E.002.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.854,66
E.002.002.002	***Prelievo 40% dei soggetti e della massa***			
E.002.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.705,32
E.002.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.931,95
E.002.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.215,61
E.002.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.481,20
E.002.003	***Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato non sottoposto a tagli di preparazione o diradamento consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.***			
E.002.003.001	***Prelievo 35% dei soggetti e della massa***			
E.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.838,39
E.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.983,42
E.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.225,66
E.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.468,92
E.002.003.002	***Prelievo 40% dei soggetti e della massa***			
E.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.385,30
E.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.557,00
E.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.827,30
E.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.106,25
E.002.004	***Diradamento da basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramamtura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco***			
E.002.004.001	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti***			
E.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.258,80
E.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.523,35
E.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.789,50
E.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.057,37
E.002.004.002	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti***			
E.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.565,21
E.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.849,72
E.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.134,21

E.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.427,03
E.002.004.003	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti***			
E.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.061,12
E.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.460,48
E.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.816,54
E.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.190,96
E.002.004.004	***senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti***			
E.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.643,87
E.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.151,50
E.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.604,20
E.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.048,59
E.002.004.005	***con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti***			
E.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.437,76
E.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.702,31
E.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.968,46
E.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.296,26
E.002.004.006	***con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti***			
E.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.719,23
E.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.020,36
E.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.296,55
E.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.597,68
E.002.004.007	***con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti***			
E.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.300,01
E.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.691,06
E.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.065,47
E.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.423,26
E.002.004.008	***con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti***			
E.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.954,46
E.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.460,36
E.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.886,39
E.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.339,09
E.005	***ESBOSCO***			
E.005.001	Esbosco con trattore e verricello.	OP	Mc	28,56
E.005.002	Esbosco con gru a cavo tipo "blonden"	OP	Mc	62,62
E.005.003	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico fino a 200 m di distanza	OP	Mc	25,97
E.005.004	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 200 m e fino a 700 m	OP	Mc	44,52

E.005.005	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 700 m di distanza	OP	Mc	55,65
E.005.006	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio fino a 1.000 m di distanza	OP	Mc	8,90
E.005.007	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre 1.000 m e fino a 5.000 m di distanza	OP	Mc	13,74
E.005.008	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre i 5.000 m di distanza	OP	Mc	22,97
E.005.009	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune ad argano di tipo tradizionale	OP	Mc	50,21
E.005.010	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice mobile medio/leggeri	OP	Mc	55,16
E.005.011	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice mobile medio/pesanti	OP	Mc	59,24
E.005.012	Trasporto all'imposto di tronchi provenienti da diradamenti effettuati in fustaia con tempi di percorrrenza tra luogo di carico e imposto non superiori ai trenta minuti (an/rit). Parametri di riferimento: peso materiale trasportato 75 q.li	OP	Q.le	6,42
E.005.013	Esbosco di legname mediante l'utilizzo di canalette in polietilene, in elementi di 4 m di lunghezza, diametro 450 mm, per il trasporto di pezzi di legname di diametro massimo di 25 cm per 1,5 m di lunghezza, comprensivo di montaggio e smontaggio. Lunghezza massima della linea 200 m.	OP	Mc	44,01
E.005.014	***Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).***			
E.005.014.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	36,57
E.005.014.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	27,20
E.005.014.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	21,57
E.005.014.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	17,82

E.005.015	***Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).***			
E.005.015.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	41,26
E.005.015.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	32,82
E.005.015.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	26,26
E.005.015.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	22,50
E.005.016	***Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).***			
E.005.016.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	50,64
E.005.016.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	41,26
E.005.016.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	35,63
E.005.016.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	31,89
E.005.017	***Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).***			
E.005.017.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	41,36
E.005.017.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	32,43
E.005.017.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	26,82
E.005.017.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	22,36
E.005.018	***Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).***			
E.005.018.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	42,48
E.005.018.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	34,66
E.005.018.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	27,96
E.005.018.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	24,59
E.005.019	***Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).***			

E.005.019.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	57,02
E.005.019.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	48,08
E.005.019.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	42,48
E.005.019.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	38,02
E.005.020	***Esbosco del materiale in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).***			
E.005.020.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,58
E.005.020.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,59
E.005.020.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,08
E.005.020.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	1,80
E.005.021	***Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).***			
E.005.021.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,08
E.005.021.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,09
E.005.021.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,59
E.005.021.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,29
E.005.022	***Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).***			
E.005.022.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	5,18
E.005.022.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	4,18
E.005.022.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,68
E.005.022.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,40
E.005.023	***Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).***			
E.005.023.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,16
E.005.023.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,12
E.005.023.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,65
E.005.023.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,31

E.005.024	***Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).***			
E.005.024.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,39
E.005.024.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,47
E.005.024.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,88
E.005.024.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,65
E.005.025	***Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname e già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).***			
E.005.025.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	5,65
E.005.025.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	4,74
E.005.025.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	4,16
E.005.025.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,94
E.005.026	***Montaggio e smontaggio gru a cavo tipo blonden completa in cantiere per trasporto dei materiali sul corpo di frana ed esbosco delle piante tagliate durante le operazioni di scoronamento del ciglio di frana.***			
E.005.026.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.586,15
E.005.026.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.701,09
E.005.026.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.816,03
E.006	***ALLESTIMENTO LEGNAME***			
E.006.001	***Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondame su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già esboscato su strada trattorabile. Per trattrici di media e bassa potenza e carichi fino a 1,5 Mc.***			
E.006.001.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	5,90
E.006.001.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	9,83
E.006.001.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	14,13
E.006.001.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	21,53
E.006.002	***Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondame su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame e già esboscato su strada trattorabile. Per trattrici di media e alta potenza e carichi superiori a 1,5 Mc.***			
E.006.002.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	3,17
E.006.002.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	5,90
E.006.002.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	7,00
E.006.002.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	15,84
E.008	***PREVENZIONE E RIPRISTINO DANNI DA INCENDI***			

E.008.001	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente. Realizzazione	OP	M	15,27
E.008.002	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente. Manutenzione	OP	M	6,36
E.008.003	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente. Realizzazione	OP	M	26,26
E.008.004	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente. Manutenzione	OP	M	11,85

Tipologia D

INTERVENTI PREVENTIVI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI

Codice	*Descrizione*	*Tipo*	*Un. misura*	*Importo*
M	***OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI***			
M.001	***INTERVENTI ANTIEROSIVI***			
M.001.001	***GRIGLIE, RETI, BIOSTUOIE***			
M.001.001.001	Rivestimento di scarpata previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in paglia (peso minimo di 300 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia).	OP	Mq	7,38
M.001.001.002	Rivestimento di scarpata di elevata pendenza o con alto grado di erosione, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in cocco (peso minimo di 400 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in cocco).	OP	Mq	11,16
M.001.001.003	Rivestimento di scarpata, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in fibre miste paglia- cocco, con % in paglia non inferiore al 40%, di peso minimo di 400 g/Mq, fissata al terreno con interro ai bordi e con pichetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia-cocco).	OP	Mq	8,67
M.001.001.004	Posa in opera di geojuta maglia aperta di 1x1,5 cm da utilizzarsi per rivestimento antierosivo su scarpate sponde fluviali o lacustri purché a bassa pendenza e bassa velocità della corrente, su substrati denudati o di neoformazione, e fissaggio della stessa al terreno tramite picchetti (o staffe) in acciaio. Inclusa semina (40g/Mq) (biotessile in juta).	OP	Mq	9,17

M.001.001.005	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/Mq. Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici fino a 500 Mq.	OP	Mq	11,52
M.001.001.006	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici da 500 a 3000 Mq.	OP	Mq	10,90
M.001.001.007	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici oltre 3000 Mq.	OP	Mq	10,26
M.001.001.008	Protezione di scarpate in terra mediante la posa di struttura sintetica a geocelle a nido d'ape geocella di spessore 10 cm, ed al suo intasamento con terreno vegetale, considerando di intervenire su un sottofondo precedentemente livellato e liberato da radici e sassi sporgenti, e fissaggio in trincea in testa con picchetti di ferro acciaioso a "U", altri ancoraggi andranno posizionati in ragione di 1 ogni 2 celle lungo la scarpata (Geocelle a nido d'ape in materiale sintetico tipo Armater). Inclusi il successivo riempimento con terreno e la semina (40 gr/Mq).	OP	Mq	24,19
M.001.001.009	Posa in opera di geostuoia sintetica tridimensionale di spessore minimo di 8 mm da utilizzarsi per rivestimento su scarpate, versanti, sponde fluviali soggette ad erosione superficiale, e fissaggio della stessa al terreno sia con interramento per almeno 50 cm in solchi formati a monte e a valle, sia con pichetti (o staffe) a "U" in acciaio, in numero tale da garantire la giusta aderenza della struttura. (Geostuoia tridimensionale in materiale sintetico). Inclusi il successivo riempimento con terreno e la semina (40gr/Mq).	OP	Mq	13,52

M.001.001.010	Inerbimento su georete tridimensionale per scarpate con pendenza 45-50°. Fornitura e srotolamento di georete grimpante tridimensionale su superficie regolarizzata e libera da pietre e radici; successivo fissaggio, lungo il bordo superiore ed inferiore del pendio, con interramento in trincee profonde almeno 20 cm. Sulla scarpata i rotoli saranno sovrapposti per almeno 10 cm e ancorati al terreno mediante picchetti sagomati ad U diametro 8 di lunghezza 15-30 cm in ragione di 2/Mq. Successivo intasamento con una miscela tamponante per l'inerbimento accelerato, utilizzando i componenti più idonei alle particolarità del suolo e alle condizioni climatiche del luogo.	OP	Mq	14,87
M.001.001.011	Fornitura e posa in opera di georete per il consolidamento di scarpate e sponde fluviali fissata al terreno con picchetti di legno o metallici, costituita da intreccio di fibre naturali di juta non trattate, totalmente biodegradabili, aventi resistenza meccanica non inferiore a 5 Kn/m con larghezza minima della maglia pari a 4-5 mm compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	3,94
M.001.001.012	Rivestimento di scarpate, anche di notevole pendenza, in presenza fenomeni di accelerata erosione superficiale, mediante la posa e il fissaggio successivi (a monte e a valle) con picchetti in acciaio di una geostuoia tridimensionale di spessore minimo di 10 mm. Successiva posa di rete metallica, compreso la legatura di tutti i picchetti tramite fune d'acciaio, al fine di aumentare l'aderenza della struttura (Rivestimento vegetativo rete metallica a doppia torsione e geostuoia tridimensionale). Tale opera deve essere completata con l'idrosemina esclusa nel prezzo.	OP	Mq	25,61
M.002	**INTERVENTI STABILIZZANTI**			
M.002.001	**VIMINATE**			
M.002.001.001	Realizzazione di viminate vive su versante o pendio costituite da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m, collegati con un intreccio di verghe vive di salice parzialmente o totalmente interrate ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro verghe fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	17,84
M.002.002	**GRATICCIATE E FASCINATE**			

M.002.002.001	Realizzazione di graticciata su versante o pendio costituita da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m., collegati con un intreccio di rami sufficientemente flessibili (castagno, nocciolo) parzialmente interrate ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro rami fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	19,59
M.002.002.002	Realizzazione di fascinata viva per il consolidamento del piede delle sponde di corsi d'acqua con velocità moderata, tramite apertura di un solco e posa di fascina composta da verghe di salice, tenute assieme da filo ogni 30 cm, fissata ogni 80 cm con pali di legno. La base del solco sarà rinforzata tramite posa di ramaglia sporgente nell'acqua. La fascinata si troverà fuori dal livello medio dell'acqua per almeno metà del suo diametro (Fascinata viva spondale). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna e lunghe 4 m composta mediamente da 30 verghe di salice rosso o di ripa; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	30,35
M.002.002.003	Realizzazione di una fascinata per la captazione di acque sotterranee disposta perpendicolarmente alle linee di massima pendenza, tramite apertura di un solco per la posa sul fondo di 1 fascina di ramaglia viva di Salix spp. legata con filo di ferro e fissata al terreno tramite paletti inseriti obliquamente; segue il riempimento del solco. (Fascinata drenante lungo pendio). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm, larghezza 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna composta mediamente da 30 verghe; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	27,64
M.002.003	***CORDONATE***			
M.002.003.001	Formazione di una cordonata su pendii anche molto ripidi ed instabili, tramite formazione di una banchina a "L" parallela alle curve di livello, in contropendenza a monte di circa 10°, successiva posa longitudinale sul fondo di stanghe come sostegno e stesura di ramaglia morta di conifere, copertura con strato di terreno e messa a dimora di talee di salice. Il tutto ricoperto con terreno di riporto della cordonata superiore distanziata di circa 2 m. Parametri di riferimento: profondità banchina 50 cm, diametro stanghe 8 cm e lunghezza 2 m, lunghezza talee 60 cm e densità di messa a dimora in numero di 10 per m.	OP	Mq	47,88

M.002.003.002	Formazione di gradonata mediante la realizzazione di una banchina della profondità minima di 60 cm e contropendenza del 10% ad interasse di 2.00/3.00 m, successiva messa a dimora di talee di salice in numero minimo di 15 m e piantine radicate ad alta capacità vegetativa in numero minimo di 4 m, di varietà garantita, in buono stato, prive di lesioni o patologie in atto. Nel prezzo si intende compreso e compensato l'onere per lo scavo del terrazzamento, la fornitura e posa delle piante, il riempimento e la pareggiatura dello scavo con il terreno asportato dalla banchina superiore, e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	OP	M	28,42
M.002.003.003	Realizzazione di copertura diffusa con astoni di salice su sponda di alveo. Modellamento sponda con escavatore, scavo di un fosso alla base della sponda (larghezza: 40 cm, profondità: 30 cm) posa di 3 file di paletti di legname (diametro: 5 cm, lunghezza: 80 cm) infissi per 60 cm- La distanza tra i paletti è di 1 m per la fila inferiore, 2 m per quella intermedia e 3 m per quella superiore; posizionamento di uno strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla direzione della corrente, con il diametro maggiore nel fosso al piede della scarpata ed ancorati alla sponda con filo di ferro zincato (diam: 3 mm) fissato ai paletti di legno; posa di uno strato di ciottoli in modo da favorire l'afflusso dell'acqua alle talee stesse; realizzazione di una difesa in pietrame (volume > 0,20 m^3) per ottenere una protezione al piede della scarpata stessa; ricoprimento degli astoni con terreno vegetale (spessore < 3 cm). Parametro di riferimento: per altezza di sponda fino a 3 m.	OP	M	131,41
M.002.004	***DRENAGGI E OPERE DI CAPTAZIONE***			
M.002.004.001	***Fornitura e posa di tubo drenante in plastica microforato del diametro di cm 20, forato con nervature, ricoperto con geotessuto. Il geotessile dovrà richiudere il tubo con la sovrapposizione di lembi di chiusura di almeno cm 20 e fissato al fine di evitare l'apertura ed impedire l'infiltrazione del materiale terroso. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
M.002.004.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	15,01
M.002.004.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	17,26
M.002.004.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	19,94
M.002.004.002	***Formazione di canale centrale di sgrondo delle acque superficiali, a sezione semicircolare, costituita da massi di dimensione medio-piccole intasati in terra battuta, posati in maniera regolare, dimensioni medie larghezza cm 150 profondità cm 30, successivo inerbimento, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.***			
M.002.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	39,26
M.002.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	43,68
M.002.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	48,12

M.002.004.003	***Formazione di canaletta trasversale in legname e pietrame a sezione semicircolare sorretta da tronchi con intelaiatura realizzata con due pali di larice o castagno del diametro di 25- 30 cm disposti a valle con funzione di contenimento del terreno. A monte canaletta in pietrame di dimensioni medio piccole posato a secco con funzione di intercettazione dell'acqua meteorica e convogliamento della stessa nel canale di scolo centrale. Inserimento di talee di salice a foglia stretta e inerbimento diffuso dell'area circostante il manufatto. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
M.002.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	46,32
M.002.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	49,22
M.002.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	52,98
M.002.004.004	***Formazione di alveo di deflusso delle acque a sezione semicircolare, realizzato mediante utilizzo di massi reperiti in loco posati sul letto di cls con interposta rete elettrosaldata. Spessore cls cm 30.***			
M.002.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	121,08
M.002.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	129,76
M.002.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	155,79
M.003	***INTERVENTI COMBINATI DI CONSOLIDAMENTO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE***			
M.003.001	***PALIZZATA***			
M.003.001.001	Formazione di una palizzata costituita da pali di legno infissi verticalmente. A ridosso della parte emergente verranno disposti orizzontalmente delle pertiche di castagno, legate con filo di ferro, per la trattenuta del materiale di risulta. A completamento dell'opera si prevede la messa a dimora di talee di salice. Parametri di riferimento: pali legno di 20 cm di diametro e lunghezza 150 cm, diametro pertiche di 10 cm e lunghezza 2 m, filo di ferro di diametro 3 mm, distanza pali di larice o castagno di 1,5 m infissi per i 2/3 della lunghezza.	OP	M	52,98
M.003.002	***PALIFICATE***			
M.003.002.001	Costruzione di una palificata in legname a parete singola, con base in contropendenza, e funzione prevalente di rivestimento spondale, costituita da: tondame scortecciato infisso per almeno 2/3, posizionamento sopra questi di tondame orizzontale e fissati tra loro con tondino di ferro, riempimento della struttura con inerte terroso e messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino. etc). Parametri di riferimento: altezza dell'opera 1,80 m in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali infissi ad intervalli di 1,5 m di lunghezza 1,5 m e diametro 15 cm, diametro tondino di ferro 14 mm.	OP	M	106,82

M.003.002.002	Realizzazione di palificata di sostegno (arcia) a una parete mista in pietrame e legname composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro incastrati e fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con apposito materiale arido e drenante proveniente anche dagli scavi: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastri ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mc	121,72
M.003.002.003	Costruzione di una palificata in legname a parete doppia con base in contropendenza, e funzione di sostegno spondale, costituita da un'incastellatura di tondame scortecciato di castagno a formare camere, il tutto fissato tramite tondino di ferro e cambre. La struttura sarà ancorata con piloti in acciaio ad aderenza migliorata, riempita con inerte terroso, e ultimata con messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino. etc). Parametri di riferimento: dimensioni dell'opera 2 m altezza x 2m profondità in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali traversi posti ad intervalli di 2 m di lunghezza 2 m e diametro 15 cm, pali orizzontali di lunghezza 3 m e diametro 25 cm), diametro tondino di ferro 14 mm, piloti diametro 32 mm.	OP	Mc	177,12
M.003.002.004	***Realizzazione di palificata di sostegno a due pareti mista in legname e pietrame composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20-25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto, posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con materiale drenante proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastri ed ogni altro onere ed accessorio per dare l' opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
M.003.002.004.001	classe 2 di difficoltà operative	OP	Mc	260,33
M.003.002.004.002	classe 3 di difficoltà operative	OP	Mc	276,60
M.003.002.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	291,23
M.003.002.004.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero (rif. B.046)	OP	Mc	346,91
M.003.003	***GRATE***			

M.003.003.001	Realizzazione di una grata a maglie quadrate, su scarpate in erosione, previa creazione di sostegno al piede tramite scavo di trincea, costruita mediante la posa di tondame longitudinale, e successivamente degli elementi verticali, loro fissaggio tramite picchetti di ferro e filo di ferro zincato ed inserimento di talee di specie idonee. La struttura sarà ricoperta inerte terroso locale e la sommità sarà protetta con carta catramata. A completamento dell'opera si prevede un inerbimento con miscuglio di specie erbacee idonee. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, dimensioni maglie 1,5 x 1,5 m, interasse tra gli elementi verticali circa 1m e lon interasse compresa tra 40-100 cm in funzione della pendenza e chiodatura, densità messa a dimora di talee numero di 10/Mq, picchetti diametro 14 mm.	OP	Mq	162,31
M.003.004	***BRIGLIE***			
M.003.004.001	Formazione di una briglia in legname e pietrame in alvei, tramite: scavo con mezzo meccanico, costruzione del cassone di contenimento mediante incastellatura del tondame castagno fissati tra di loro tramite barre ad aderenza migliorata chiodi e graffe ed ancorati alla base con piloti d'acciaio ad aderenza migliorata ed opportunamente incastrati alle spalle ed ammorsati lateralmente, successivo riempimento con pietrame. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, barre ad aderenza migliorata di diametro>12 mm, piloti d'acciaio ad aderenza migliorata diametro>24 mm e lunghezza almeno di 1,5 m, pietrame di pezzatura di 20-30 cm.	OP	Mc	250,04
M.003.004.002	***Formazione di briglia con paramento esterno eseguito in pietrame recuperato in loco, con ossatura in getto di calcestruzzo dosato a q.li 3,0 di cemento per metro cubo d'impasto, compresi i compensi per la formazione di superficie di scarpa, di spigoli o riseghe, della posa di tubi in pvc di diametro 100 mm per drenaggio, del ferro di armatura, i casseri per la formazione del paramento interno, nonché l'onere per il riempimento con adeguato materiale retrostante l'armatura ed ogni altro onere e accessorio per dare l' opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
M.003.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	362,42
M.003.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	388,54
M.003.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	397,82
M.003.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero	OP	Mc	634,46
M.003.004.003	***Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 15 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
M.003.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	409,97
M.003.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	414,43
M.003.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	425,49

M.003.004.004	***Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 30 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
M.003.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	573,89
M.003.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	581,38
M.003.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	592,44
M.003.005	***SCOGLIERE, GABBIONATE, SOGLIE E INTERVENTI IN ALVEO***			
M.003.005.001	***Formazione di scogliera costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, intasata con calcestruzzo tipo R325 con resistenza caratteristica 250 kg/cMq, compresa l'eventuale regolarizzazione e semina delle scarpate sovrastanti fino al vertice delle sponde ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.***			
M.003.005.001.001	senza fornitura di pietrame	OP	Mq	69,67
M.003.005.001.002	con fornitura di pietrame	OP	Mq	120,46
M.003.005.003	***Formazione di scogliera a secco, costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, avente scarpa esterna e paramento interno del 30%, sgrossato in maniera da ottenere in sommità un piano d' appoggio pressoché orizzontale, con chiusura delle fessure mediante grosse scaglie, escluso lo scavo di fondazione.***			
M.003.005.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	88,66
M.003.005.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	92,94
M.003.005.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	97,23
M.003.005.004	Realizzazione di gabbionate (come la voce L.001.004.008). Distribuzione di terreno agrario sulla pedata della gabbionata per uno spessore medio di 40 cm, e messa a dimora di robuste talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa (diametro 5 cm e lunghezza talee da toccare la scarpata retrostante), in numero di almeno 5 per m; compresi tutti i materiali, ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	Cad	330,22
M.003.005.005	***Riposizionamento e profilatura del materiale di risulta a valle della trincea, eseguito per strati costipati con idoneo mezzo meccanico, per formazione di sbarramento fuori terra, compreso formazione di scogliera di massi ciclopicireperiti in loco al piede del vallo lato di valle e lungo apertura. Altezza scogliera m. 1,00.***			
M.003.005.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	13,94
M.003.005.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	16,45
M.003.005.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	18,15
M.003.005.006	***Svasamento alveo della vallecola principale con riporto del materiale di risulta sulle sponde e riprofilatura delle stesse; comprensivo di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva nell'alveo e sulle sponde.***			
M.003.005.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	20,49
M.003.005.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	23,48
M.003.005.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	25,99
M.003.005.007	***Solaio in cls Rck 20 e pietra reperita in loco per formazione piano di scorrimento acque, compreso ferro in ragione di 70 kg/Mq, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia ove necessario. Distanza spezzoni d. 20 mm cm 50 lungo il perimetro orizzontale di aderenza.***			

M.003.005.007.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	317,52
M.003.005.007.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	329,64
M.003.005.007.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	341,76
M.003.006	***CREAZIONE, DEMOLIZIONE E MANUTENZIONE OPERE ESISTENTI***			
M.003.006.001	***Scrostamento e pulizia delle fughe del paramento di facciata e dei cordoli di gaveta compresi i necessari ponteggi e opere provvisionali.***			
M.003.006.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	23,20
M.003.006.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	25,43
M.003.006.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	27,23
M.003.006.002	***Intasamento fino a saturazione e stilatura dei giunti con malta cementizia Rck 20 compresi i necessari ponteggi e opere provvisionali.***			
M.003.006.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	30,71
M.003.006.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	32,73
M.003.006.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	34,75
M.003.006.003	***Cordolo di tamponamento in cls Rck 20 e pietra con ferro di armatura in ragione di kg 40/Mc per consolidamento del piede briglia comprese cassaforme, ferro e spezzoni di ancoraggio trivellati in roccia.***			
M.003.006.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	159,63
M.003.006.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	173,84
M.003.006.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	183,40
M.003.006.004	***Demolizione completa o parziale di briglia a struttura mista in cls e pietra fino alla quota di imposta della fondazione con accatastamento in loco del materiale di risulta.***			
M.003.006.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	71,47
M.003.006.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	95,42
M.003.006.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	104,34
M.003.006.005	***Muratura a struttura mista cls Rck 20 e pietra reperita in loco per realizzazione di muro di sostegno, salto intermedio, compresi casseri e ferro in ragione di kg 40/Mc, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia (lato orografico dx) e nella muratura esistente (lato orografico sx): Distanza spezzoni d. 20 mm pari a cm 50 lungo il perimetro verticale di aderenza***			
M.003.006.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	403,40
M.003.006.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	423,60
M.003.006.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	443,80
M.003.006.006	***Muratura di sostegno ad asse rettilineo o curvilineo per realizzazione di briglia, a struttura mista con cls rck 20 e paramento in pietra reperita in loco, compresi spezzoni di ancoraggio trivellati ai muri esistenti, compreso ferro in ragione di 30 Kg/Mc, escluso il coronamento di gaveta***			
M.003.006.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	342,58
M.003.006.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	361,48
M.003.006.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	378,14
F.005	***INERBIMENTI***			
F.005.003	***Inerbimento di superfici piane o poco inclinate o comunque caratterizzate da fenomeni erosivi superficiali mediante spargimento manuale di un idoneo miscuglio di sementi a seconda delle caratteristiche ecologiche stazionali (semina a spaglio). Parametri di riferimento: semente 50 g/mq***			
F.005.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,24
F.005.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,25
F.005.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,27

F.005.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,29
F.005.004	***Inerbimento di superfici con miscuglio formato da sementi idonee al sito, e distribuzione di una miscela contenente: sementi idonee al sito, sostanze organiche (torba bionda o scura), fertilizzanti, fitoregolatori in acqua, tramite idroseminatrice (idrosemina con mulch o a spessore). Parametri di riferimento: semente 40 g/mq; mulch 350 g/mq (fibra di paglia o legno); distribuito in una passata.***			
F.005.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mq	2,17
F.005.004.002	classe 2 di difficoltà operative	OP	Mq	2,73
F.005.004.003	classe 3 di difficoltà operative	OP	Mq	3,60
L.001	***VIABILITA' FORESTALE: STRADE SENTIERI ED OPERE ACCESSORIE - MOVIMENTI TERRA, OPERE ACCESSORIE ALLA VIABILITA'***			
L.001.004	***STRADE - infrastrutture viarie***			
L.001.004.007	Muratura di sostegno ad asse rettilineo o curvilineo, con paramento esterno in pietra, con ossatura in getto di calcestruzzo dosato a q.li 2,5 di cemento per metro cubo d'impasto, compresi i compensi per la formazione della superficie a scarpa (10-15%), di spigoli o riseghe, della posa di tubi in pvc di diametro 100 mm per drenaggio , del ferro d'armatura, i casseri per la formazione del paramento interno, nonchè l'onere per il riempimento con adeguato materiale retrostante l'armatura.	OP	mc	340,96
L.001.004.008	Realizzazione di gabbionate con gabbioni a scatola di dimensioni in metri 2x1x1 in rete metallica zincata a doppia torsione di diametro 2,7 mm e maglie rettangolari di dimensioni in cm 8x10, compresi i tiranti, lo scavo per l'adeguato piano di posa e riempiti con pietrame di misura minima non inferiore al doppio delle dimensioni delle maglie reperito in loco; compresi tutti i materiali, ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	cad	315,57
L.001.004.011	Fornitura e posa in opera di canalette trasversali eseguite con profilati metallici tipo "guard-rail", poste e ammorsate in getto di cls con zanche di ancoraggio disposte con andamento obliquo all'asse della strada di almeno 30°, compreso lo scavo, raccordi stradali, la realizzazione di dissipatore in pietrame ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	m	61,16
L.001.004.017	***Formazione di fossati drenanti realizzati con sezione di scavo trapezoidale, con base di cm 40 e 70 cm alla sommità, di altezza media di 100 cm, con posa sul fondo e sulle pareti per un'altezza di cm 50 di geotessile per avvolgere il tubo drenante in plastica microforato del diametro di cm 20, forato con nervature, ricoperto con materiale inerte ben lavato. Il geotessile dovrà richiudere il tutto con la sovrapposizione di lembi di chiusura di almeno cm 20 e fissato al fine di evitare l'apertura ed impedire l'infiltrazione del materiale terroso. I fossati dovranno essere ricoperti con il materiale proveniente dagli scavi, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
L.001.004.017.001	classe 3 di difficoltà operative	OP	m	37,35

L.001.004.017.002	classe 4 di difficoltà operativa- trasporto materiali con elicottero	OP	m	120,87
L.001.004.021	***Formazione di canaletta di scarico a forma semicircolare, fissata e posta in opera su paletti di 10-15 cm di diametro infissi nel terreno e a due correnti longitudinali di diametro 8-10 cm. I tronchetti posti in opera longitudinalmente vengono ancorati a quelli infissi nel terreno tramite chiodi e zanche metalliche.***			
L.001.004.021.001	classe 2 di difficoltà operativa - in lamiera zincata	OP	m	51,81
L.001.004.021.002	classe 3 di difficoltà operativa - in lamiera zincata	OP	m	59,89
L.001.004.021.003	classe 4 di difficoltà operativa - in lamiera zincata	OP	m	67,97
L.001.004.021.004	classe 2 di difficoltà operativa - in finsider	OP	m	95,67
L.001.004.021.005	classe 3 di difficoltà operativa in finsider	OP	m	101,96
L.001.004.021.006	classe 4 di difficoltà operativa in finsider	OP	m	108,23
L.001.004.022	***Formazione di canaletta di scarico in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali di legname idoneo (larice o castagno diam. 15-20 cm) disposti in senso longitudinale e ancorati ai pali infissi nel terreno (ogni 1,50-2,00 m) e con il fondo e le pareti scabrose rivesiti in pietrame di forma spigolosa (spess. minimo ca. 20 cm) recuperato in loco e posto in opera a mano in modo sporgente dal fondo e dai lati. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6,00 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per irrigidire la struttura. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.***			
L.001.004.022.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	m	301,84
L.001.004.022.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	m	314,00
L.001.004.022.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	m	334,65
L.001.004.022.004	classe 4 di difficoltà operativa - trasporto materiali con elicottero	OP	m	398,68
L.001.004.024	***Realizzazione di muretto di contenimento fino ad un'altezza di 1 m, eseguito ad opera incerta con pietrame di diverse dimensioni reperito in loco, montato ed incrociato a secco, a giunti sfalsati senza ausilio di malta di calce, realizzato utilizzando blocchi di maggiori dimensioni per la fondazione e minori per l'elevazione. Nel prezzo è compreso: - l'onere per lo scavo di fondazione anche a mano in terreno di qualsiasi natura e consistenza esclusa la roccia da mina; - l'onere della provvista e del trasporto a mano del pietrame all'interno del cantiere; - l'onere della lavorazione delle facce e degli spigoli delle pietre per ridurre le fugature; - il compenso per la posa del pietrame inclinato verso l'interno, per ridurre i rischi dello scivolamento; - la formazione dei fori di drenaggio nel numero e posizione che verranno prescritti dalla D.L.; - l'onere dell'approvvigionamento in cantiere e della posa a tergo della muratura di materiale drenante ritenuto idoneo dalla D.L.; nonché l'onere di quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il muro sarà misurato in opera secondo lo sviluppo del paramento realizzato.***			
L.001.004.024.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	mc	309,44
L.001.004.024.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	mc	335,67
L.001.004.024.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	mc	369,85

L.001.004.026	Fornitura e posa in opera di canaline in legno trasversali alla sede stradale per la raccolta e lo sgrondo delle acque meteoriche eseguite mediante assemblaggio di tavole di larice dello spessore di cm. 5, sia fondo che fianchi, avente sezione interna di cm. 12 x 17, compresa la ferramenta di fissaggio come da particolari costruttivi. Nel prezzo è compreso lo scavo, la posa su letto tirato a rastrello, il successivo rinfianco in calcestruzzo e la costipazione del materiale.	OP	m	85,55
L.001.004.028	Pulizia manuale dei deviatori di flusso trasversali (canalette di varia fattura) compresa eventuale riparazione del dissipatore di valle.	OP	cad	11,19
L.001.004.029	Ripristino funzionale delle canalette di scolo acque meteoriche consistente nel riposizionamento e inghisamento delle stesse con calcestruzzo, compreso lo smaltimento del materiale di risulta derivante dalla demolizione della sede di fissaggio ammalorata in apposita discarica autorizzata.	OP	cad	21,61
L.001.010	***IMPERMEABILIZZAZIONI***			
L.001.010.001	Posa di strato impermeabilizzante (bacini, laghetti artificiali, fondi o copertura discariche ecc.) mediante impiego di geocomposito bentonitico, esclusa la preparazione del sottofondo regolarizzato, privo di elementi laceranti o pungenti.	OP	mq	18,54
V.001	***Esecuzione di disgaggio di materiale roccioso in parete, compresa pulitura mediante taglio degli arbusti, estirpazione di radici e ceppaie, rimozione di tutte le parti pericolanti di natura e materiali diversi, da eseguirsi a mano in zone di pendio mediante personale equipaggiato con attrezzature speciali, quali imbragature, corde, moschettoni, scalette; compresa raccolta e trasporto materiale di risulta alle discariche fino a distanza indicativa di 10 km. - espresso in Mq.***			
V.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	6,56
V.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	8,75
V.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	10,94
V.002	***Barriera paramassi di III classe, categoria A EOTA ETAG 27: fornitura e posa in opera di barriera paramassi a rete in acciaio idonea a garantire l'arresto di un blocco roccioso animato da una energia cinetica all'impatto da 1.000 Kj –espresso in Mq.***			
V.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	251,62
V.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	268,03
V.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	284,44
V.003	***Barriera paramassi di V classe, categoria A EOTA ETAG 27: fornitura e posa in opera di barriera paramassi a rete in acciaio idonea a garantire l'arresto di un blocco roccioso animato da una energia cinetica all'impatto da 2.000 Kj –espresso in Mq.***			
V.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	273,50
V.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	289,91
V.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	306,32

V.004	***Barriera paramassi di VI classe, categoria A EOTA ETAG 27: fornitura e posa in opera di barriera paramassi a rete in acciaio idonea a garantire l'arresto di un blocco roccioso animato da una energia cinetica all'impatto da 3.000 Kj –espresso in Mq.***			
V.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	415,72
V.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	437,60
V.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	459,48
V.005	***Formazione di drenaggi con fascine, realizzato mediante scavo in sezione ristretta della larghezza di 50 cm e profondità di 100 cm, la posa sul fondo dello scavo di tubo drenante microforato flessibile diametro 160 mm rivestito con tessuto non tessuto, e riempimento nei primi 50 cm di materiale drenante, e sovrastante posa di fascine in verghe di materiale vegetale vivo sino a riempimento dello scavo, posa di picchetti in legno ogni 70-80 cm al fine di fissare le fascine al terreno. Il tubo microforato dovrà essere innestato nel fosso di deflusso - espresso in Mc.***			
V.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	16,41
V.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	21,88
V.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	27,35
V.006	***Fornitura e posa di rete metallica per rivestimento di scarpata o pareti rocciose in tensione sull'area di realizzazione, con frequenza ogni 5 metri delle cortine di aderenza di diametro pari a 8 mm; ancoraggio con tondi di ferro con diametro pari a 22 mm infissi nel terreno sottostante per almeno 50 cm e sigillato in malta; numero minimo di ancoraggi/mq pari a n. 4. Operazioni comprese nel costo: scoronamento corona di frana, taglio piante, eventuale rimozione ceppaie su indicazione D.L., disgaggio e pulizia della parete, abbattimento volumi di roccia o terreno in equilibrio instabile, allontanamento alle pubbliche discariche del materiale di risulta, piccole opere accessorie e materiali di rapido consumo –espresso in Mq.***			
V.006.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	corpo	18,60
V.006.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	corpo	21,88
V.006.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	corpo	25,16
V.007	***Realizzazione di soglia in massi ciclopici a secco di volume medio pari ad 1,00 mc, ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele aventi lo stesso piano di posa, i massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati oltre che tra loro anche alternativamente, a dei piloni in fetto doppio T (anima 10 cm, lunghezza 1,5-2,5 m) ed infissi nell'alveo per 1-1,5 m, con interasse di m 2. la legatura viene eseguita tramite una fune in acciaio (diametro 16 mm) passante attraverso un'asola di una barra in acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguata ai massi medesimi, ed ancorata ai massi con malta cementizia anti ritiro compreso ogni altro onere od accessorio, compreso lo scavo per eseguire il lavoro a regola d'arte - espresso in Mq.***			
V.007.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	corpo	38,29
V.007.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	corpo	43,76
V.007.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	corpo	49,23
V.011	***Scogliera elastica da realizzarsi con blocchi ciclopici di dimensione superiore a 1 mc, profondità media da 2 a 1 m, a spigoli vivi, opportunamente sgrossati ed accostati per la posa in opera; intasamento delle fessure e riempimento a tergo con materiale di scavo e infissione di talee di salice (diam min. 4 cm larghezza min 1 m) nelle fessure. La scogliera viene misurata a mq di paramento esterno - espresso in Mq.***			
V.011.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	corpo	45,95
V.011.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	corpo	49,23
V.011.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	52,51

V.012	***Intervento di risagomatura meccanica d'alveo per garantire il corretto deflusso dell'acqua e impedire che aumentino le erosioni a carico delle superfici boscate contigue all'alveo - espresso in Mc.***			
V.012.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	21,88
V.012.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	25,16
V.012.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	28,44
V.013	***Realizzazione manuale di opere minori di regimazione idraulica in pietrame a secco, reperito in loco (opere trasversali/longitudinali, esempio: briglie, scogliere) per un volume inferiore a 1 mc/1ml espresso in ml***			
V.013.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	87,52
V.013.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	92,99
V.013.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	98,46
V.014	***Taglio della vegetazione ingombrante l'alveo e le sponde di corso acque reticolo secondario o inferiore, calcolato per una fascia media di mt. 10,00, compreso onere per tagli in misure commerciali, accatastamento in loco o trasporto ai singoli proprietari e sminuzzamento della ramaglia - espresso in ml.***			
V.014.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	19,69
V.014.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	21,88
V.014.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	corpo	24,07
V.018	***Fornitura e posa in opera di barriera flessibile in acciaio per la mitigazione del rischio indotto da colate detritiche (Debris Flow) con un'altezza massima di intercettazione di 3 m senza la presenza di eventuali montanti di sostegno: La barriera dovrà essere in grado di assorbire una colata detritica la cui pressione scaricata sulla struttura non deve essere inferiore a 80KN/m. La fornitura è comprensiva di tutti i materiali, la posa in opera in qualsiasi situazione di terreno, la preventiva preparazione del piano di posa, le fondazioni, le perforazioni e le iniezioni di tutti gli ancoraggi e tutto quello che occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte secondo le indicazioni della DL - espresso in Mq.***			
V.018.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	Corpo	459,48
V.018.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	Corpo	481,36
V.018.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	Corpo	503,24
V.019	***Selciatone di fondo di nuovo alveo con grossi massi di pietra calcarea e/o granitica sbozzati (escluso il ceppo), con volume non inferiore a 0,6 mc, eseguito sotto sagoma conchiusura dei fori mediante piccole scaglie, compreso spianamento piano di appoggio e intasamento con calcestruzzo per fondazioni non armate (Rck 40N/mmq); impiego di massi di cava. - espresso in mc.***			
V.019.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	71,11
V.019.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	76,58
V.019.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	Corpo	82,05
V.020	***Cunettone in legname e pietrame realizzato con tondame scortecciato di larice o castagno (diametro 15/25), fissato con chiodi e/o cambre in acciaio dolce, ancorato al terreno tramite picchetti in legno, compreso: lo scavo manuale e/o a macchina per la formazione del piano di imposta del manufatto; l'intasamento della base del canale con pietrame posato a secco, a formazione dei salti di fondo; larghezza e profondità media rispettivamente 60 cm e 45 cm, compreso ogni altro onere e accessorio per dare l'opera a perfetta regola d'arte, secondo le indicazioni riportate negli elaborati di progetto e le disposizioni dettate dalla D.L - espresso in ml.***			
V.020.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	65,64
V.020.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	71,11

V.020.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	Corpo	76,58
V.028	***Regolarizzazione e modellazione meccanica terra presente in loco per una profondità media di 0,5 cm, sino ad una profondità max di 100 cm, secondo le indicazioni della D.L - espresso in mq***			
V.028.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	2,19
V.028.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	2,74
V.029	***Pulizia e rimodellamento con scavo di sbancamento e fondazione in terra, eseguito in zone impervie, con uso di mezzi meccanici (ragno) anche in presenza d'acqua, esclusa la roccia e i trovanti superiore a 0,75 mc, compresi gli aggottamenti e le deviazioni delle acque superficiali - espresso in mc***			
V.029.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	17,50
V.029.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	19,69
V.029.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	Corpo	21,88
V.035	Formazione di canaletta stradale longitudinale realizzata con pietrame posato a secco con sezione cm 50 x cm 30. Nel prezzo risulta compreso l'onere dello scavo e qualsiasi altro accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte - espresso in Mq	PU	Corpo	55,79

ALLEGATO C

Operazione 8.3.01

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 7)

Alla Regione Lombardia

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.3.01 – "Prevenzione dei danni alle foreste".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di:
- ○ avere
- ○ non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**;

nel caso affermativo specificare quali fonti
_____

_____
_____

2) che intende:
o avvalersi
o non avvalersi

del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

Data, _____ _____

ALLEGATO D

Operazione 8.3.01

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto _____
(Nome Cognome)

nato/a a _____ (____) il _____ /_____ / _____
(Comune) *(Prov.)* *(gg/mm/aaaa)*

residente in _____ (____) _____ _____
(Comune) *(Prov.)* *(via/piazza.)* *(n.)*

in qualità di:

☐ legale rappresentante della società _____
(Ragione sociale)

☐ titolare dell'impresa _____
(Denominazione)

con sede in _____ (_____) _____ _____
(Comune) *(Prov.)* *(via/piazza)* *(n.)*

C.F./P.IVA _____ Tel. _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014:

☐ di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

☐ di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,

☐ di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[*se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:*

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

E SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

_____

ALLEGATO E

Operazione 8.3.01
(Tipologia C)

RELAZIONE D'INVESTIMENTO

La Relazione d'investimento deve contenere:

1. gli **obiettivi dell'investimento** e i **risultati attesi**, descrivendo le finalità e gli effetti previsti dell'investimento (in termini di efficienza/efficacia operativa, di sicurezza delle attività da svolgere, ecc.);

2. la **descrizione dell'investimento**, precisando le caratteristiche tecniche degli acquisti e le eventuali operazioni di installazione e messa in opera. La descrizione deve chiarire il rapporto tra investimento e territorio di riferimento (fabbisogni, estensione, rischio d'incendio, ecc.);

3. l'**elenco di n. 3 (tre) preventivi**, per ciascuna tipologia d'acquisto, che vengono allegati alla Relazione d'investimento

Tipologia:		
Preventivo	**Fornitore**	**Importo dell'offerta (€)** - al netto dell'IVA -
1		
2		
3		

4. il **costo dell'investimento**, con riferimento al preventivo prescelto e specificando le eventuali risorse aggiuntive necessarie e le relative fonti di finanziamento (risorse proprie, altri contributi, ecc.)

Intervento (dotazioni, opere, allestimento, installazione, ecc.)	**Spesa prevista (€)**	**Contributo previsto (€)[24]**	**Ulteriori risorse (€)**	**Fonte delle ulteriori risorse**
Totale				

Luogo e data, _____

Firma del richiedente

_____

Allegati: n. _____ preventivi.

[24] Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.

ALLEGATO F

Operazione 8.3.01
LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Introduzione

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa unionale e statale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del beneficiario, sono state predisposte delle Liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".
Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	Tipologia procedura scelta
Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)	

Appalti di lavori pubblici

Procedura	Soglia *(importo appalto)*
Affidamento diretto *(Allegato F.1)*	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento diretto/Procedura negoziata *(Allegato F.2)*	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro *Previa valutazione di almeno tre preventivi, ove esistenti*
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 350.000 di euro *Consultazione di almeno dieci operatori*
	Importo pari o superiore a 350.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro Consultazione di almeno quindici operatori
Amministrazione diretta (*Allegato F.3)*	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento in house *(Allegato F.4)*	Affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house iscritte in apposito elenco gestito da ANAC

Appalti di servizi e forniture

Procedura	Soglia *(importo appalto)*
Affidamento diretto (Allegato F.5)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata *(Allegato F.6)*	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 214.000 euro *Consultazione di almeno cinque operatori*

Spese generali

Utilizzo personale interno *(Allegato F.7)*	Max 2% importo a base gara

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).
Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre.
Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento.
In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.
Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

ALLEGATO "MODULO VALORE E PROCEDURA"

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

Operazione	
Domanda di aiuto n.	
Ragione sociale	
Descrizione/titolo progetto	

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento[25]	€	
Lavori	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Servizi	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Forniture	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	

[25] Risultante dall'atto di concessione del contributo

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

VALORE DELL'APPALTO[26] **€** ____

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐
= > € 5.548.000

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
< € 5.548.000

PROCEDURA ADOTTATA (Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000)

1) lavori di importo inferiore a € 40.000

- amministrazione diretta ☐
- affidamento diretto ☐

2) lavori di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000

- **affidamento diretto** previa valutazione di 3 preventivi ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti ☐
- **amministrazione diretta** (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali) ☐

3) lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 350.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 10 operatori, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

4) lavori di importo pari o superiore a € 350.000 e inferiore a € 1.000.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 15 operatori, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____ FIRMA DEL RUP _____

[26] Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

AFFIDAMENTO DI SERVIZI

VALORE DELL'APPALTO[27]
€

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
=< € 214.000

PROCEDURA APERTA ☐

PROCEDURA RISTRETTA ☐

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
inferiore a € 214.000
☐

PROCEDURA ADOTTATA

1) Contratti per servizi di importo inferiore a € 40.000 ☐

Affidamento diretto

2) Contratti per servizi di importo da 40.000 ed inferiore a € 214.000 ☐

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____

FIRMA DEL RUP _____

[27] Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

AFFIDAMENTO DI FORNITURE

VALORE DELL'APPALTO[28]
€

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐
= >214.000 Euro

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
< 214.000 Euro

PROCEDURA ADOTTATA

1) Forniture di importo inferiore a € 40.000 ☐

Affidamento diretto

2) Forniture di importo pari o superiore a 40.000 ed inferiore a € 214.000 ☐

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____

FIRMA DEL RUP _____

[28] Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

Allegato F.1 "Affidamento diretto per lavori"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[29]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						Art. 29 "principi in materia di trasparenza
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	individuazione dell'operatore economico						
1.3	oggetto dell'affidamento,						
1.4	le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- importo stimato dell'affidamento, IVA esclusa						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31/ Linee guida n. 3 di Anac

[29] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[29]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante.						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa.						Art. 106
6	Redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o del certificato di collaudo.						Art. 102

Data _____

Firma RUP _____

Allegato F.2 - Affidamento diretto da 40.000 a 150.000 € - Procedura negoziata per lavori oltre 150.000 ed inferiore a 1.000.000 €

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____
Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI □ NO □

Se Sì: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[30]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee Guida n.4 di Anac
1.2	□ ricorso a elenco di operatori economici						
	□ esiti dell'indagine di mercato						
1.3	procedura di scelta del contraente						
1.4	criterio di aggiudicazione						

[30] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[30]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.5	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31/ Linee Guida n.3 di Anac
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	n. 3 operatori economici (importo appalto ≥ 40.000 € e < 150.000 €)						
3.2	n. 10 operatori economici (importo appalto ≥ 150.000 € e < 350.000 €)						
3.3	n. 15 operatori economici (per importo appalto ≥ 350.000 € e < 1.000.000 €).						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	- i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
5.4	- il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[30]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.10	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara.						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatori						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						Art 26 d.lgs. 81/2008
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36/ Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016.						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	- numero delle offerte pervenute						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[30]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggi.						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso.						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto.						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario.						Art. 36 comma 6

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[30]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi.						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale.						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario alla stipula del contratto a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
21.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa.						Art. 106
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera o il certificato di collaudo entro 3 mesi dalla data di ultimazione lavori oggetto del contratto.						Art. 102

Data _____

Firma RUP _____

Allegato F.3 "Amministrazione diretta per lavori"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA
(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[31]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36/ Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP).						Art. 31/ Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente all'organizzazione esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta.						

[31] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[31]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori:						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente un riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta.						
5	E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera o il certificato di collaudo entro 3 mesi dalla data di ultimazione lavori oggetto del contratto.						

Data
_____

Firma RUP
_____

Allegato F.4 "Affidamento in house"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AFFIDAMENTO IN HOUSE

Operazione_____ Domanda di aiuto n° _____
Beneficiario _____
Importo dell'affidamento IVA esclusa _____ euro
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[32]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1	Atto nomina RUP						Art. 31
2	Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari (organismi in house) che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritti in apposito elenco gestito da ANAC						Art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016
3	Nel provvedimento di affidamento sono riportate le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche						Art. 192 c. 2
4	Pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data						Art 192 c. 3
5	Presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta/computo metrico estimativo da parte del soggetto in house						Art 192 c. 2
	Valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto						Art 192 c. 2

[32] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[32]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
6	riguardo all'oggetto e al valore della prestazione						
7	Presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						Art 192
8	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC						Art. 3 L.136/2010 Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017

Data

_____

Firma RUP

_____

Allegato F.5 "Affidamento diretto per servizi"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[33]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						art. 29 - Principi in materia di trasparenza
1.1	- data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	- individuazione del fornitore						
1.3	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.4	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	- importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.6	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	schema di lettera affidamento.						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre.						Art. 31

[33] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[33]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante.						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto di contratto.						

Data
_____

Firma RUP
_____

Allegato F.6 "Procedura negoziata per servizi"

LISTA DI CONTROLLO
APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 214.000)

Operazione _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____
Comune capoluogo di provincia (se del caso):
SI □ NO □

Domanda di aiuto n. _____

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):
SI □ NO □
Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[34]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	□ ricorso a elenco di operatori economici						
	□ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.4	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 / Linee guida n. 3 di ANAC

[34] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[34]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 5operatori economici.						Art. 36, comma 2 lett. a) / Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC.						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[34]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 / LineeGuida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate.						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio.						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso.						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.						Art. 80

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[34]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 6
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						Art. 76
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (*solo per contratti superiori a 150.000 euro*) e dell'oggetto contrattuale.						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[34]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario alla stipula del contratto a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto di contratto						

Data

_____

Firma RUP

_____

Allegato F.7 "Uso personale interno"

LISTA DI CONTROLLO
UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE SOLO PER LAVORI
(Max 2% importo a base gara)

Operazione_____ Domanda di aiuto n° _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro
Importo incentivo .....euro
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[35]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinato risorse facenti capo al medesimo capitolo di spesa della procedura in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113 5bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

[35] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[36]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: □ responsabile unico del procedimento; □ soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): □ direzione dei lavori □ direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo □ collaudatore statico □ _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche.						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale.						

Data _____

Firma RUP _____

[36] "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO G

Operazione 8.3.01

Prospetto
VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione prevista al momento della presentazione della domanda di aiuto e quella che si determina a seguito della variante

Codice Sis.Co.	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data, _____

Firma del beneficiario

_____

ALLEGATO H

Operazione 8.3.01

PERCEPIMENTO di ULTERIORI AIUTI
MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2, PUNTO 1)

Alla Regione Lombardia

ORGANISMO PAGATORE
REGIONALE

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.3.01 – "Prevenzione dei danni alle foreste".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____,
Codice fiscale_____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____ presentata il __/__/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1) di **non avere percepito** un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;

2) di:
   - non essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178.
   - essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178, alle condizioni indicate nella nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021, prot. n. X1.2021.0271003 con le seguenti fatture:
     n. ….. del …../…../……, fornitore ……,
     percentuale del credito d'imposta pari al ….. dell'imponibile,
     n. ….. del …../…../……, fornitore ……,
     percentuale del credito d'imposta pari al ….. dell'imponibile,
     n. ….. del …../…../……, fornitore ……,
     percentuale del credito d'imposta pari al ….. dell'imponibile,

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____ Firma del dichiarante

Data, _____ _____

ALLEGATO I

Operazione 8.3.01

FIDEJUSSIONE

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PSR 2014-2020

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia

Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

PREMESSO

che il/la Signor/Signora _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ con residenza in _____ via _____
in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in _____ via _____, C.F. _____ P.IVA _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. Rea _____ (di seguito indicato **Contraente**)

a) con riferimento alla domanda di sostegno n. _____ ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'anticipazione pari a euro _____ (*in cifre e in lettere*) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro _____ (*in cifre e in lettere*) per l'investimento relativo all'operazione _._.__ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
b) che detto pagamento relativo all'anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro _____ (*in cifra e in lettere*) pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca _____ P.IVA _____ con sede legale in _____ CAP _____ via _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. REA _____ (di seguito indicata **Fideiussore**), nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____ il _____ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto

in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro _____ (*in cifre e in lettere*).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al _____ maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

ALLEGATO L

Operazione 8.3.01

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).
Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia, di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo;
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi della Commissione Europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al PSR, in qualità di Responsabili del trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.
I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6 Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del fascicolo aziendale.

7 Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: **agricoltura@pec.regione.lombardia.it**, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.
Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.